

VELMAR SPA
Società con socio unicoSede in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO (RN) Capitale sociale Euro
120.000,00 I.V.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AEFPE SPA

Bilancio al 31/12/2019**Stato patrimoniale attivo****31/12/2019****31/12/2018****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.479	9.264
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58	117
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	45.408	56.154
	<u>55.945</u>	<u>65.535</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		56
3) Attrezzature industriali e commerciali	406	838
4) Altri beni	34.036	20.194
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>34.442</u>	<u>21.088</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	27	27
	<u>27</u>	<u>27</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	2.500.000	1.630.000
- oltre l'esercizio		

		2.500.000	1.630.000
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	4.368		4.368
		4.368	4.368
3) Altri titoli		2.504.368	1.634.368
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		2.504.395	1.634.395
Totale immobilizzazioni		2.594.782	1.721.018
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.420.073	1.389.901
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		820.082	1.589.307
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		3.114.830	2.297.833
5) Acconti			1.325
		5.354.985	5.278.366
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	2.960.899		2.866.582
- oltre l'esercizio			
		2.960.899	2.866.582
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	1.871.805		1.262.262
- oltre l'esercizio			6.637
		1.871.805	1.268.899
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	3.532.394		1.807.242
- oltre l'esercizio			
		3.532.394	1.807.242
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	505		12
- oltre l'esercizio			
		505	12
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	336.595		345.493
- oltre l'esercizio			
		336.595	345.493
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	778.019		758.798
- oltre l'esercizio			
		778.019	758.798
		9.480.217	7.047.026

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.125.103	3.159.061
2) Assegni		1.000
3) Denaro e valori in cassa	6.192	1.924
	<u>4.131.295</u>	<u>3.161.985</u>

Totale attivo circolante **18.966.497** **15.487.377**

D) Ratei e risconti **6.410** **11.228**

Totale attivo **21.567.689** **17.219.623**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2019** **31/12/2018**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	120.000	120.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	24.000	24.000
V. Riserve statutarie	6.206.984	2.353.666

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale	33.622	33.622
Versamenti a copertura perdite	64.431	64.431
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui		

all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre ...		
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	98.053	98.053
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	4.781.466	3.853.318
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	11.230.503	6.449.037
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	4.484	1.114
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	4.484	1.114
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.684	127.398
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	487	3.890
- oltre l'esercizio		
	487	3.890

<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		35.186
- oltre l'esercizio		35.186
<hr/>		
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	957.644	746.532
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	957.644	746.532
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	4.463.674	4.947.594
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	4.463.674	4.947.594
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
<i>9) Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	1.820.241	2.180.524
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	1.820.241	2.180.524
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio	2.315.522	2.065.491
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	2.315.522	2.065.491
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	138.402	170.160
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	138.402	170.160
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	131.844	118.554
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
	131.844	118.554
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	342.018	374.143
- oltre l'esercizio	35.186	
<hr/>		
	377.204	374.143
Totale debiti	10.205.018	10.642.074
 E) Ratei e risconti		
Totale passivo	21.567.689	17.219.623

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.636.646	23.604.044
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	47.772	1.275.762
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	190.865	301.619
b) Contributi in conto esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	190.865	301.619
Totale valore della produzione	32.875.283	25.181.425
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.885.195	10.657.886
7) Per servizi	6.402.128	4.273.354
8) Per godimento di beni di terzi	4.107.634	2.877.912
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	1.291.393	1.166.231
b) Oneri sociali	368.672	329.892
c) Trattamento di fine rapporto	89.076	85.399
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		25.974
	<hr/>	<hr/>
	1.749.141	1.607.496
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.565	18.670
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.576	7.882
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<hr/>	<hr/>
	29.141	26.552
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.172)	255.657
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti	13.264	13.438
14) Oneri diversi di gestione	72.500	75.639
Totale costi della produzione	26.228.831	19.787.934
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.646.452	5.393.491
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	<hr/>	<hr/>

	<hr/>	<hr/>
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
	<hr/>	<hr/>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti	9.827	907
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	532	48
	<hr/>	<hr/>
		10.359
		10.359
		<hr/>
		955
		955
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	102.472	61.520
		<hr/>
		102.472
		61.520
17 bis) Utili e perdite su cambi		45.832
		(6.687)
Totale proventi e oneri finanziari		(46.281)
		(67.252)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.600.171	5.326.239
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

a) Imposte correnti	1.806.436		1.449.497
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	12.269		23.424
imposte anticipate			
		12.269	23.424
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.818.705	1.472.921
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		4.781.466	3.853.318

San Giovanni in Marignano, 09 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Tassinari

VELMAR S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale in VIA DELLE QUERCE N. 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)
Partita Iva 02348440401 - Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Premessa

Signori azionisti,
Vi sottoponiamo il presente documento, che unito allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, costituisce una componente inscindibile del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019.

Attività svolte

Per quanto attiene la natura dell'attività di impresa si fa esplicito rinvio al relativo paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene al Gruppo Aeffe, che esercita l'attività di direzione e coordinamento tramite la capogruppo Aeffe S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo Aeffe S.p.A. al 31/12/2018. Si precisa che la capogruppo Aeffe S.p.A. redige il proprio bilancio e quello consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali, essendo le azioni della stessa quotate e negoziate nel listino del segmento STAR di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato è disponibile sul sito internet www.aeffe.com.

La società è esonerata dall'adempimento pubblicitario del bilancio in formato "XBRL", ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Bilancio capogruppo Aeffe S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31-dic-18	31-dic-17
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	193.205.249	190.744.312
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	113.059.381	113.657.415
TOTALE ATTIVITA'	306.264.630	304.401.727
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240.251	71.240.251
Altre riserve	36.370.432	29.552.881
Riserva Fair Value	7.742.006	7.742.006
Riserva IAS	462.607	404.662
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959
Utile (perdita d' esercizio)	8.780.613	6.817.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO	152.315.275	143.476.716
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	30.927.274	34.911.178
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	123.022.081	126.013.833
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	306.264.630	304.401.727

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	31-dic-18	31-dic-17
TOTALE RICAVI	181.851.943	163.150.282
Totale costi operativi	(165.561.911)	(149.744.982)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	16.290.032	13.405.300
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(2.233.489)	(2.660.873)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	14.056.543	10.744.427
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(837.062)	(884.453)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.219.481	9.859.974
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(4.438.868)	(3.042.424)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	8.780.613	6.817.550

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

In data 10 giugno 2019 la Società ha formalizzato il recesso anticipato dal contratto di licenza del marchio Blugirl Folies stipulato con la società Blufin S.p.A. in data 11/04/2012 (e successivamente modificato); pertanto l'ultima stagione contrattuale sarà la collezione Primavera/Estate 2020.

In data 27 giugno 2019 è stato stipulato con la società Domus Viator S.L. un contratto di licenza per la produzione, distribuzione e commercializzazione di capi di abbigliamento uomo e donna, borse, costumi, abbigliamento mare e intimo e accessori a marchio "Custo Barcellona".

Criteria di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo i principi contabili nazionali OIC. Esso pertanto rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza da arrotondamento all'unità di Euro", compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio, come da nuova formulazione del comma 2 articolo 2427 c.c.

A completamento dell'informativa richiesta si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteria di valutazione

(Rif. art.2427, primo comma, n.1 C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, comma 5, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti dalle licenze d'uso software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

I marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 5%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite dalle migliorie apportate all'immobile di Via Case Nuove, di proprietà di terzi attualmente adibito a punto vendita, e dalle migliorie sostenute per l'apertura di vari corner presso il Gruppo Coin S.p.A., sono ammortizzate con un'aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo presente l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari: 12,50%
- Attrezzature: 25,00%
- Mobili e arredi: 12,00%;
- Macchine ordinarie di ufficio: 12,00%;
- Macchine elettromeccaniche/elettroniche: 20,00%;

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite

massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Titoli – Partecipazioni – Azioni

La partecipazione in altre imprese, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è valutata con il metodo del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Non sono iscritti né titoli immobilizzati, né azioni proprie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato sui crediti di cui all'art.2426, comma 1) numero 8) C.C., secondo il principio di rilevanza previsto dall'art.2423 comma 4) C.C.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza, tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato sui debiti di cui all'art.2426, comma 1) numero 8) C.C., secondo il principio di rilevanza previsto dall'art.2423 comma 4) C.C. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza, tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi,

secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di mercato se minore, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 2426 c.c.

In particolare, al fine della determinazione del costo, per quanto riguarda le materie prime e sussidiarie è stato utilizzato il costo specifico, mentre per i prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, è stato utilizzato un sistema di contabilità industriale a costi standard che approssimano la specifica identificazione del costo di produzione. Quali costi indiretti o spese generali di produzione o industriali, sono stati considerati nella valutazione delle rimanenze solo quelli necessari per porre le rimanenze nel loro stato e sito alla data di valutazione.

Nel calcolo del costo non sono inclusi oneri finanziari.

Quale valore di mercato è stato utilizzato il valore netto di realizzo, anche per quanto riguarda le rimanenze obsolete ed a lento rigiro.

Il valore così determinato è stato rettificato dall'apposito "fondo svalutazione magazzino", per tener conto dei prodotti per i quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Fondo TFR

In applicazione della normativa in materia di TFR, l'effettivo debito maturato nel corso dell'esercizio verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e considerando ogni forma di remunerazione maturata avente carattere continuativo, è stato destinato al fondo pensionistico INPS od ai Fondi Integrativi Pensionistici.

Il fondo TFR presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/19 al netto degli acconti erogati ed incrementato delle rivalutazioni annuali ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le normative vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2004 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Aeffe S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Si segnala che il consolidato fiscale in essere è da intendersi tacitamente rinnovato fino a revoca.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento da consolidato per le società del Gruppo Aeffe, in base al quale il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Per consentire un maggior rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi, i costi sostenuti per la realizzazione dei campionari e per attività di stilismo relative alle successive collezioni primavera/estate e autunno/inverno, vengono differiti al successivo esercizio, in cui si realizzeranno le relative vendite e il corrispondente ricavo.

A completamento dell'informativa si specifica che non sussistono nel presente bilancio ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di bilancio.

All'interno della voce di conto economico denominata "Utili e perdite su cambi" (Voce 17 Bis), sono state iscritte le variazioni di cambio derivanti dallo sfasamento temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito o del debito, e quella derivante dall'applicazione dei cambi in vigore alla data del 31/12/19.

Non si segnalano effetti significativi a seguito dell'applicazione dei criteri di conversione dei valori espressi in valuta.

Non si sono verificate variazioni significative sui cambi dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/19, ripartito per categoria e raffrontato con il numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente, è il seguente:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	30	29	1
Operai	6	7	(1)
Totale	37	37	-

A completamento dell'informativa, si specifica che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento rinnovato nel Luglio 2017.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.945	65.535	(9.590)

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali. Non è stata effettuata nel corso dell'esercizio alcuna rivalutazione o svalutazione per i beni immateriali.

Classe	Costo Storico				Fondo Ammortamento				Valore Netto			
	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2019	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019
B.I.3 Diritti di brevetto industriale	295.420	10.726			306.146	(286.156)	(9.511)			(295.667)	9.264	10.479
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	487.500				487.500	(487.384)	(58)			(487.442)	116	58
B.I.5 Avviamento	103.291				103.291	(103.291)				(103.291)	-	-
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	154.737	250			154.987	(98.583)	(10.996)			(109.579)	56.154	45.408
B.I Immobilizzazioni immateriali	1.040.948	10.976			1.051.924	(975.414)	(20.565)			(995.979)	65.534	55.945

Gli incrementi della voce "diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" sono relativi ai costi sostenuti per licenze software.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
34.442	21.088	(13.354)

Non è stata effettuata, nel corso dell'esercizio né precedentemente, alcuna rivalutazione o svalutazione per i beni materiali.

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Classe	Costo Storico				Fondo Ammortamento				Valore Netto			
	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2019	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019
B.II.2 Impianti e macchinario	96.647				96.647	(96.591)	(56)			(96.647)	56	-
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	18.980		(155)		18.825	(18.142)	(432)	155		(18.419)	838	406
B.II.4 Altri beni materiali	205.111	21.930	(18.560)		208.481	(184.917)	(8.088)	18.560		(174.445)	20.194	34.036
B.II Immobilizzazioni materiali	320.738	21.930	(18.715)		323.953	(299.650)	(8.578)	18.715		(289.511)	21.088	34.442

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione degli altri beni materiali

Altri beni	Valore netto 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto 31/12/2019
Mobili e arredi		2.747	19.630		19.890
Macchine elettr.d'ufficio		15.906	2.120		12.858
Telefoni cellulari		1.541	180		1.288
beni ammortizzabili nell'anno					
Totale		20.194	21.930	-	34.036

Gli incrementi nella voce "altri beni" si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche d'ufficio per l'allestimento del Temporary Showroom, sito presso il Residence Porta Nuova di Via Vespucci 10 - Milano dei capi di abbigliamento e accessori a marchio Custo Barcellona.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.504.395	1.634.395	870.000

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Altre imprese	27			27
Totale	27	-	-	27

La partecipazione in altre imprese è dovuta all'adesione da parte della società al Consorzio CONAI.

Considerando la scarsa rilevanza della partecipazione si è ritenuto di poter omettere le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 5 del codice civile.

Crediti

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Altri	1.634.368	3.300.000	(2.430.000)	2.504.368
Totale	1.634.368	3.300.000	(2.430.000)	2.504.368

La voce "Altri crediti" facente parte delle immobilizzazioni finanziarie, è costituita: per Euro 4.368 dai depositi cauzionali versati a vari enti, in adempimento di obbligazioni contrattuali; per Euro 2.500.000 da versamenti erogati nel corso dell'anno a favore della controllante Aeffe S.p.A, fruttiferi di interessi.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.354.985	5.278.366	76.619

Di seguito la composizione delle rimanenze al 31/12/19:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime e sussidiarie	1.420.073	1.389.901	30.172
Prodotti in c/lavoro	820.082	1.589.307	(769.225)
Prodotti finiti	3.114.830	2.297.833	816.997
Acconti		1.325	(1.325)
Totale	5.354.985	5.278.366	76.619

I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Sulle rimanenze non gravano pegni, patti di riservato dominio o altre garanzie.

Le giacenze sono pressocchè in linea con quelle dell'esercizio precedente.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.480.217	7.047.026	2.433.191

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.960.899			2.960.899
Verso controllanti	1.871.805			1.871.805
Verso controllate dalle controllanti	3.532.394			3.532.394
Per crediti tributari	505			505
Per imposte anticipate	336.595			336.595
Verso altri	778.019			778.019
Totale	9.480.217	-	-	9.480.217

Di seguito la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Verso clienti	2.960.899	2.866.582	94.317
Verso controllanti	1.871.805	1.268.899	602.906
Verso controllate dalle controllanti	3.532.394	1.807.242	1.725.152
Crediti tributari	505	12	493
Per imposte anticipate	336.595	345.493	(8.898)
Verso altri	778.019	758.798	19.221
Totale	9.480.217	7.047.026	2.433.191

I “Crediti verso clienti” sono costituiti da crediti verso clienti Italia ed Estero per rimesse dirette da riscuotere, effetti attivi e portafoglio tratte, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

I “Crediti verso controllanti entro 12 mesi” si riferiscono per Euro 1.008.995 alla fornitura di capi di abbigliamento e per Euro 862.810 al credito IVA trasferito alla capogruppo per effetto della liquidazione IVA di gruppo.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono costituiti dai crediti vantati nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Aeffe S.p.A per la vendita di capi di abbigliamento e di accessori.

I “Crediti verso controllanti” e i “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono aumentati rispetto al precedente esercizio, in quanto strettamente correlati all’incremento del fatturato.

Di seguito si fornisce il dettaglio e la comparazione con il precedente esercizio:

Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Gruppo Moschino S.p.A.	1.287.433	1.056.022	231.411
Gruppo Pollini S.p.A.	-	11.118	(11.118)
Aeffe Retail S.p.A.	2.168.215	680.108	1.488.107
Aeffe Germany GMBH	68.304	-	68.304
Aeffe USA Inc.	8.442	59.994	(51.552)
Totale	3.532.394	1.807.242	1.725.152

I “Crediti per imposte anticipate” sono relativi a differenze temporanee per oneri indeducibili al 31/12/19, che diventeranno deducibili in esercizi futuri.

Nei “Crediti verso altri”, dove vengono ricompresi anche i crediti verso gli istituti previdenziali e gli anticipi corrisposti a fornitori per l’erogazione di servizi, la voce più significativa, pari ad Euro 715.894, si riferisce ai costi anticipati, ovvero ai costi sospesi derivanti dalla realizzazione dei campionari delle collezioni future. Si rammenta che l’iscrizione dei costi anticipati si è resa necessaria, come già indicato nel paragrafo relativo al riconoscimento dei ricavi e dei costi, per fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società in quanto, in virtù del principio di correlazione tra i ricavi e i costi, si è voluto iscrivere il costo sostenuto solo nell’esercizio in cui si realizzerà il corrispondente ricavo. Sono stati pertanto sospesi e differiti all’esercizio successivo tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei campionari e per le attività di stilismo delle successive collezioni primavera/estate 2020 e autunno/inverno 2020.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell’esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2018	190.684
Utilizzo nell'esercizio	(51.046)
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2019	139.638

Nell'esercizio 2019 non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento a titolo prudenziale al fondo svalutazione crediti, in quanto l'importo accantonato, pari ad Euro 139.638, è congruo alla copertura dei crediti in sofferenza e/o incagliati.

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V/ controllanti	V /Controllate dalle controllanti	per crediti tributari	per imposte anticipate	V / altri	Totale
Italia	1.495.422	1.871.805	3.444.551	505	336.595	764.809	7.913.687
Paesi CEE	1.277.391		68.563			8.667	1.354.621
Paesi Extraccee	188.086		19.280			4.543	211.909
Totale	2.960.899	1.871.805	3.532.394	505	336.595	778.019	9.480.217

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.131.295	3.161.985	969.310

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.125.103	3.159.061	966.042
Assegni		1.000	(1.000)
Denaro e altri valori in cassa	6.192	1.924	4.268
Totale	4.131.295	3.161.985	969.310

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31/12/2019 non sussistono disponibilità liquide soggette a vincoli di qualsiasi natura, né conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.410	11.228	(4.818)

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, ossia da oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/19 risconti attivi aventi durata superiore ai cinque

esercizi.

La composizione dei risconti attivi al 31/12/19 è la seguente:

- Euro 811: risconti su premi assicurativi;
- Euro 4.003: risconti su canoni di manutenzione;
- Euro 1.596: altri risconti.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2019 11.230.503	Saldo al 31/12/2018 6.449.037	Variazioni 4.781.466	
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	120.000			120.000
Riserva legale	24.000			24.000
Riserve statutarie	2.353.666	3.853.318		6.206.984
Versamenti in c/capitale	33.622			33.622
Riserva copertura perdite	64.431			64.431
Utile (perdita) dell'esercizio	3.853.318	4.781.466	(3.853.318)	4.781.466
Totale	6.449.037	8.634.784	(3.853.318)	11.230.503

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	60.000	2
Totale	60.000	2

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società, né esistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile conseguito nel corso dell'esercizio 2018, pari ad Euro 3.853.318 ad incremento delle riserve statutarie, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000				
Riserva legale	24.000	B	24.000		
Riserve statutarie	6.206.984	A, B, C	6.206.984		
Altre riserve:					
Versamenti in c/capitale	33.622	A, B, C	33.622		
Riserva copertura perdite	64.431	A, B, C	64.431		
Risultato d'esercizio	4.781.466	A, B, C	4.781.466		
Totale	11.230.503		11.110.503		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	4.484	1.114	3.370
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi
Per imposte, anche differite	1.114	3.370	
Totale	1.114	3.370	-

I fondi per rischi e oneri si riferiscono al fondo per imposte differite accantonate con riferimento agli utili su cambi non realizzati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	127.684	127.398	286

La movimentazione avvenuta nel corso dell'anno è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	127.398	286	-	127.684
Totale	127.398	286	-	127.684

Il fondo accantonato, in virtù della nuova normativa in materia di TFR, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle relative rivalutazioni.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.205.018	10.642.074	(437.056)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	487			487
Acconti	957.644			957.644
Debiti verso fornitori	4.463.674			4.463.674
Debiti verso controllanti	1.820.241			1.820.241
Debiti v/controlate da controllanti	2.315.522			2.315.522
Debiti tributari	138.402			138.402
Debiti v/istituti previdenza	131.844			131.844
Altri debiti	342.018	35.186		377.204
Totale	10.169.832	35.186	-	10.205.018

Di seguito la comparazione con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso banche	487	3.890	(3.403)
Debiti vs. altri finanziatori	-	35.186	(35.186)
Acconti	957.644	746.532	211.112
Debiti verso fornitori	4.463.674	4.947.594	(483.920)
Debiti verso controllanti	1.820.241	2.180.524	(360.283)
Debiti v/controlate da controllanti	2.315.522	2.065.491	250.031
Debiti tributari	138.402	170.160	(31.758)
Debiti v/istituti previdenza	131.844	118.554	13.290
Altri debiti	377.204	374.143	3.061
Totale	10.205.018	10.642.074	(437.056)

I "Debiti verso banche" sono costituiti da ratei passivi su interessi passivi di competenza.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono, relativi ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response), sono stati riclassificati tra gli altri debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

La voce "Acconti" accoglie anticipi ricevuti da clienti esteri e clienti italiani relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso la controllante" si riferiscono per Euro 1.503.604 al debito per imposte ceduto alla controllante Aeffe S.p.A. per effetto del consolidato di gruppo e per la parte residuale di Euro 316.637 a debiti per forniture e servizi

erogati dalla controllante.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” accolgono le passività sorte verso le società appartenenti al Gruppo Aeffe S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio e la comparazione con il precedente esercizio:

Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Gruppo Moschino S.p.A.	2.308.350	2.064.079	244.271
Aeffe USA Inc.	493	-	493
Divè S.A	-	1.268	(1.268)
Aeffe Retail S.p.A.	504	-	504
Pollini S.p.A.	5.951	144	5.807
Pollini Retail S.r.l.	224	-	224
Totale	2.315.522	2.065.491	250.031

I debiti commerciali verso il Gruppo Moschino sono quelli di maggior rilevanza e si riferiscono a provvigioni sulla vendita di prodotti a marchio Moschino e royalties da corrispondere per la licenza dei suddetti prodotti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è costituita per Euro 47.330 dal debito IRAP, per Euro 90.832 da ritenute a titolo di imposta effettuate verso il personale dipendente e i collaboratori a progetto iscritti a libro matricola, e a titolo di acconto verso professionisti e per Euro 241 dall'imposta sostitutiva sul TFR.

I “Debiti verso istituti previdenziali”, contengono anche le passività sorte verso i fondi previdenziali integrativi.

La voce “Altri debiti” si riferisce principalmente alle passività verso il personale dipendente per retribuzioni e oneri differiti da corrispondere. Sono compresi in tale voce anche i conti clienti che presentano un saldo a credito verso la società per resi effettuati o per note di credito da ricevere.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V/banche	Acconti	V / fornitori	V / Controllate Controllanti	V/Controllate da Controllanti	Debiti tributari	V/Istituti previdenziali	V / Altri	Totale
Italia	487	178.266	2.224.654	1.820.241	1.615.198	138.402	131.844	365.915	6.475.007
Paesi CEE		113.892	1.455.634		699.831			9.670	2.279.027
Paesi Extraccee		665.486	783.386		493			1.619	1.450.984
Totale	487	957.644	4.463.674	1.820.241	2.315.522	138.402	131.844	377.204	10.205.018

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2019 32.875.283	Saldo al 31/12/2018 25.181.425	Variazioni 7.693.858
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	32.636.646	23.604.044	9.032.602
Variazioni rimanenze prodotti	47.772	1.275.762	(1.227.990)
Altri ricavi e proventi	190.865	301.619	(110.754)
Totale	32.875.283	25.181.425	7.693.858

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti tra fatturato netto Italia per Euro 17.290.454 e fatturato netto estero per Euro 15.346.192.

Si evidenzia un netto miglioramento nel trend delle vendite in particolare sul mercato estero, grazie ad una crescita molto consistente degli ordini di stagione e al consolidamento delle produzioni speciali, che hanno avuto un rilevante effetto sulla marginalità.

Di seguito la ripartizione dei ricavi di vendita per area geografica:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Italia	17.290.454	13.890.410	3.400.044
Russia	113.573	219.353	(105.780)
Resto d'Europa	11.610.859	5.787.320	5.823.539
America	338.135	373.750	(35.615)
Giappone	168.269	180.876	(12.607)
Far East	2.702.503	2.607.021	95.482
Altri	412.853	545.314	(132.461)
Totale	32.636.646	23.604.044	9.032.602

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019 26.228.831	Saldo al 31/12/2018 19.787.934	Variazioni 6.440.897
--	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Di seguito si riportano il dettaglio e la composizione di tale voce confrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Costi per mat.prime, sussid., di consumo	13.885.195	10.657.886	3.227.309
Per servizi	6.402.128	4.273.354	2.128.774
Per godimento beni di terzi	4.107.634	2.877.912	1.229.722
Salari e stipendi	1.291.393	1.166.231	125.162
Oneri sociali	368.672	329.892	38.780
Trattamento di fine rapporto	89.076	85.399	3.677
Altri costi per il personale		25.974	(25.974)
Ammortamento immob.immateriali	20.565	18.670	1.895
Ammortamento immob.materiali	8.576	7.882	694
Svalutazione crediti attivo circol.			-
Var. rimanenze mat. prime	(30.172)	255.657	(285.829)
Altri accantonamenti	13.264	13.438	(174)
Oneri diversi di gestione	72.500	75.639	(3.139)
Totali	26.228.831	19.787.934	6.440.897

Nel corso del 2019 i costi di produzione hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 6.440.897.

In particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti, in quanto strettamente correlati all'incremento del fatturato.

I costi per i servizi sono aumentati, specialmente i costi per le consulenze amministrative e i servizi di magazzinaggio forniti dalla capogruppo Aeffe Spa, per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni svolte; sono altresì aumentati i costi di natura commerciale, quali i compensi provvigionali e premi ad agenti.

Tra i costi per servizi si specifica che i compensi erogati a favore degli amministratori e dei sindaci, esclusi i contributi previdenziali, nel corso del 2019 ammontano rispettivamente ad Euro 70.666 (Euro 72.501 nel 2018) ed Euro 8.000 (Euro 8.000 nel 2018), questi ultimi rimasti invariati rispetto al precedente esercizio e non esistono crediti, anticipazioni e impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate. I compensi a favore degli amministratori hanno subito una leggera flessione a causa delle dimissioni dall'incarico di un amministratore.

I costi per il godimento beni di terzi sono aumentati per effetto delle maggiori royalties corrisposte ai licenziatari, quale conseguenza diretta dell'incremento del fatturato.

Il costo del personale comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli "Altri accantonamenti" si riferiscono alle indennità contributive ed assistenziali versati a favore di agenti italiani.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono costituiti da: cessioni gratuite verso la clientela per Euro 30.713; imposte e tasse indirette versate a vario titolo per Euro 13.650; contributi ad associazioni di categoria per Euro 20.550; regalie per il personale per Euro 2.493 e altri oneri di gestione per Euro 5.094.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019 (46.281)	Saldo al 31/12/2018 (67.252)	Variazioni 20.971
---------------------------------	---------------------------------	----------------------

Di seguito si riporta il dettaglio di tale voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri proventi finanziari	10.359	955	9.404
(Interessi e altri oneri finanziari)	(102.472)	(61.520)	(40.952)
Utili (perdite) su cambi	45.832	(6.687)	52.519
Totale	(46.281)	(67.252)	20.971

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Proventi da partecipazioni

Non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo.

Altri proventi finanziari

Negli altri proventi finanziari iscritti in bilancio la voce principale, pari ad Euro 9.827, si riferisce agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alla controllante Aeffe S.p.A.

Interessi ed altri oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio di tale voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi passivi bancari	78	4.608	(4.530)
Interessi passivi finanziamenti	3.360	10.861	(7.501)
Sconti finanziari concessi a clienti esteri	80.961	22.540	58.421
Altri interessi e commissioni varie	18.073	23.511	(5.438)
Totale	102.472	61.520	40.952

La gestione finanziaria fa registrare un calo dell'indebitamento bancario, ma il peggioramento complessivo è da imputare ai maggiori sconti finanziari concessi ai clienti esteri.

Utile e perdite su cambi

Come riportato nella prima parte della presente nota integrativa tale voce, così come richiesto dalla recente normativa, accoglie anche le differenze di cambio non effettivamente realizzate, che si sono create dallo sfasamento

temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito/debito e la conversione dei relativi saldi in valuta con i cambi correnti in vigore a fine anno.

La componente valutativa non realizzata ha prodotto un effetto positivo sul conto economico pari ad Euro 3.880.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.818.705	1.472.921	345.784

Nella tabella sottostante si riporta la composizione e il dettaglio di tale voce, comparata con i valori dell'anno precedente:

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.806.436	1.449.497	356.939
IRES	1.545.259	1.235.650	309.609
IRAP	261.177	213.847	47.330
Imposte differite (anticipate)	12.269	23.424	(11.155)
IRES	12.269	23.424	(11.155)
IRAP			
Totale	1.818.705	1.472.921	345.784

Il punto nr. 14 dell'art. 2427 del c.c., richiede la compilazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio in corso o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

La tabella che segue, risponde a tali esigenze. I valori sono espressi in migliaia di Euro:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Aliquota applicata	24%		24%	
aumento (diminuzione) del fondo imposte differite				
Imposte differite attive:				
Svalutazione magazzino				
Svalutazioni di crediti	-51	-12	-25	-6
Interessi passivi non deducibili				
Adeguamento aliquota IRES				
Altre voci	14	3	-75	-18
Totale imposte differite attive		-9		-24
Altre voci	-14	-3	2	1
Totale imposte differite passive		-3		1
Imposte differite (anticipate) nette				-23
Effetto netto:				
sul risultato dell'esercizio	-12		-23	
sul Patrimonio Netto				

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:	-0,59%	-0,8%
Altre differenze		
Aliquota effettiva	23,41%	23,20%

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in

cui tali differenze temporanee si riverteranno, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

I crediti per imposte anticipate nel corso del 2019 hanno subito un decremento dovuto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti parzialmente compensato dall'incremento delle imposte anticipate sulle perdite su cambi non realizzate e sui tributi minori non pagati.

I debiti per imposte differite passive si riferiscono alla movimentazione intervenuta sugli utili su cambi non realizzati.

Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto e/o emesso strumenti finanziari derivati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non dispone al 31/12/2019 di beni utilizzati mediante sottoscrizione di contratti di leasing.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informativa di cui all'art.1, comma 125, L.124/2017

Relativamente alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, si specifica che la società non ha ricevuto nel corso dell'anno sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, da parte da parte della Pubblica Amministrazione.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo.

Tutte le transazioni si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni intrattenute con le parti correlate si fa esplicito rinvio al relativo paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità una serie di casi di polmonite dall'origine ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. Nei primi giorni di gennaio 2020, il CDC cinese ha comunicato l'identificazione di un nuovo coronavirus (2019- nCoV), successivamente denominato dall'OMS Covid-19. Alla data di stesura del presente documento, il virus ha colpito migliaia di persone nel mondo, raggiungendo anche altri paesi tra cui l'Italia, e sta provocando vari decessi. Ad oggi, non solo la Cina ma anche gli altri Paesi colpiti dal Covid-19 hanno adottato misure di prevenzione e di controllo molto rigide con l'obiettivo di contenere l'epidemia, tra le quali la chiusura di scuole, limitazioni alla circolazione nelle zone più colpite ed il blocco di numerosi voli da e per le zone più colpite. La situazione resta in evoluzione e sta provocando un effetto significativo generalizzato sul turismo, sui viaggi e sulle vendite penalizzate sia sui mercati asiatici sia a livello domestico per la contrazione dei flussi turistici.

Nelle ultime settimane lo scenario macroeconomico internazionale si è repentinamente indebolito per effetto della diffusione del Coronavirus e oggi resta ancora elevata l'incertezza sulla durata di tale epidemia. Il Gruppo sta impegnando tutte le proprie risorse ed energie per affrontare queste difficili condizioni mercato, sia in termini di un'attenta gestione delle relazioni commerciali con la clientela che di azioni ponderate volte a contenere i costi che possono essere rinviati senza alcun pregiudizio per lo sviluppo ed il rafforzamento dei propri brand.

In questo scenario sono state intraprese misure correttive tempestive ritenute di fondamentale importanza per l'interesse a lungo termine del Gruppo e atte ad affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione macroeconomica.

Tali misure rientrano in un piano elaborato ad hoc per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del coronavirus Covid-19.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile conseguito nel corso dell'esercizio 2019, pari ad Euro 4.781.466, a riserva statutaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Tassinari

VELMAR SPA
Società con socio unicoSede in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARRIGNANO (RN) Capitale sociale Euro
120.000,00 I.V.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AEFEE S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31/12/2019**Premessa**

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto disposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto) che prevede di evidenziare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. I valori sono espressi in EURO.

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.781.466	3.853.318
Imposte sul reddito	1.818.705	1.472.921
Interessi passivi/(interessi attivi)	46.281	67.252
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.646.452	5.393.491

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286	10.676
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.370	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.141	26.552
Svalutazione dei crediti		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.679.249	5.430.719
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(76.620)	(1.021.430)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.422.375)	(1.164.566)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(383.060)	974.977
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.818	(3.459)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.588.943)	(1.210.765)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.466.179)	(2.425.243)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46.281)	(67.252)
(Imposte sul reddito pagate)	(291.170)	(229.921)
Dividendi incassati		
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)		(6.791)
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)		(591)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(337.450)	(304.554)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.875.620	2.700.922
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(21.930)	(3.947)
(Investimenti)	(21.930)	(3.947)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(10.977)	(11.474)
(Investimenti)	(10.977)	(11.474)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie	(870.000)	(1.630.000)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	(870.000)	(1.630.000)
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(902.907)	(1.645.421)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	31.783	(4.782)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(35.186)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.403)	(4.782)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	969.310	1.050.719
Disponibilità liquide al 01 gennaio 2018	3.161.985	2.111.266
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	4.131.295	3.161.985

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Tassinari

VELMAR S.p.A.

Società con socio unico

Sede legale in VIA DELLE QUERCE N. 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARGINANO (RN)

Partita Iva 02348440401 - Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.781.466.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra società si è trovata ad operare.

Scenario macroeconomico internazionale

Nel suo Interim Economic Outlook pubblicato lo scorso 2 marzo 2020, secondo l'OCSE il coronavirus Covid-19 rappresenta per l'economia globale il più grande pericolo dai tempi della crisi finanziaria. In particolare, l'OCSE propone due scenari: uno più favorevole, in cui l'impatto dell'epidemia viene globalmente limitato, e un secondo scenario, il cosiddetto "effetto domino", con un contagio più generale, con un appello di intervento ai poteri pubblici.

Anche nella migliore delle ipotesi, l'OCSE prevede un forte impatto nella prima metà del 2020. La crescita del Pil globale, infatti, dovrebbe rallentare ulteriormente, al 2,4% nel 2020, contro il 2,9% del 2019. La previsione viene tagliata di 0,5 punti rispetto a quelle precedenti di novembre. A cominciare dalla Cina, ormai stimata sotto la soglia del 5% (4,9%) di Pil nel 2020, prima di una prevista risalita oltre il 6% nel 2021.

Nell'area Euro, l'OCSE ha stimato un taglio della crescita dello 0,3% e il 2020, dunque dovrebbe chiudersi con una crescita dello 0,8%. Per l'Italia, la stima sul PIL 2020 è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali, con a crescita zero a fine anno, mentre in crescita dello 0,5% nel 2021, una previsione invariata rispetto a quella fatta a novembre. Per quanto riguarda la Germania la crescita dovrebbe rallentare al +0,3% (-0,1 punto rispetto a novembre 2019) per poi risalire al +0,9% l'anno prossimo. In calo anche la Francia con una crescita stimata pari a +0,9% (in calo dello 0,3%) per poi tornare a crescere dell'1,4% (+0,2 punti) nel 2021.

Scenario economico del settore abbigliamento

Ad oggi, non solo la Cina ma tutti i Paesi colpiti dal Covid-19 hanno adottato misure di prevenzione e di controllo molto rigide con l'obiettivo di contenere l'epidemia, tra le quali la chiusura di scuole,

limitazioni alla circolazione nelle zone più colpite ed il blocco di numerosi voli da e per le zone più colpite.

La situazione resta in evoluzione e sta provocando un effetto significativo generalizzato sul turismo, sui viaggi e sulle vendite penalizzate sia sui mercati asiatici sia a livello domestico per la contrazione dei flussi turistici. La crescita è ancora esposta a rischi rilevanti.

Natura dell'attività d'impresa

La società opera nel settore dell'abbigliamento e produce capi d'abbigliamento, indumenti intimi, costumi da bagno, homewear e accessori.

La società ha sede legale in Via delle Querce 51 - San Giovanni in Marignano (RN) e ad oggi dispone delle seguenti unità locali:

- deposito sito in Via Crocetta – San Giovanni in Marignano (RN);
- deposito sito in Via Chitarrara, 940 – Monte Colombo (RN);
- deposito sito in Via Tavollo sn – San Giovanni in Marignano (RN);
- negozio sito in Via Case Nuove sn – San Giovanni in Marignano (RN).

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazioni	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.636.646	99,4%	23.604.044	98,7%	9.032.602	38,3%
Altri ricavi e proventi	190.865	0,6%	301.619	1,3%	(110.754)	(36,7%)
Totale ricavi netti	32.827.511	100,0%	23.905.663	100,0%	8.921.848	37,3%
Var. rimanenze prodotti in corso lavor., finiti, semilavorati	47.772	0,1%	1.275.762	5,3%	(1.227.990)	(96,3%)
Valore della produzione	32.875.283	100,1%	25.181.425	105,3%	7.693.858	30,6%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(13.885.195)	(42,3%)	(10.657.886)	(44,6%)	(3.227.309)	30,3%
Var. rimanenze materie prime, suss., consumo, merci	30.172	0,1%	(255.657)	(1,1%)	285.829	(111,8%)
Costi per servizi	(6.402.128)	(19,5%)	(4.273.354)	(17,9%)	(2.128.774)	49,8%
Costi per godimento beni terzi	(4.107.634)	(12,5%)	(2.877.912)	(12,0%)	(1.229.722)	42,7%
Totale costi operativi	(24.364.785)	(74,2%)	(18.064.809)	(75,6%)	(6.299.976)	34,9%
Valore aggiunto	8.510.498	25,9%	7.116.616	29,8%	1.393.882	19,6%
Costi per il personale	(1.749.141)	(5,3%)	(1.607.496)	(6,7%)	(141.645)	8,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.761.357	20,6%	5.509.120	23,0%	1.252.237	22,7%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(20.507)	(0,1%)	(18.595)	(0,1%)	(1.912)	10,3%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.576)	(0,0%)	(7.882)	(0,0%)	(694)	8,8%
Accantonamenti/utilizzi/svalutazioni	(13.264)	(0,0%)	(13.438)	(0,1%)	174	(1,3%)
Oneri diversi di gestione	(72.500)	(0,2%)	(75.639)	(0,3%)	3.139	(4,1%)
Risultato operativo (EBIT)	6.646.510	20,2%	5.393.566	22,6%	1.252.944	23,2%
Proventi / oneri finanziari netti	(46.281)	(0,1%)	(67.252)	(0,3%)	20.971	(31,2%)
Totale ricavi / costi non operativi	(46.281)	(0,1%)	(67.252)	(0,3%)	20.971	(31,2%)
Risultato della gestione corrente	6.600.229	20,1%	5.326.314	22,3%	1.273.915	23,9%
Ammortamenti avviamenti/marchi	(58)	(0,0%)	(75)	(0,0%)	17	(22,7%)
Totale proventi / oneri non correnti	(58)	(0,0%)	(75)	(0,0%)	17	(22,7%)
Utile / (perdita) pre-tax	6.600.171	20,1%	5.326.239	22,3%	1.273.932	23,9%
Imposte dirette sul reddito d'esercizio:	(1.818.705)	(5,5%)	(1.472.921)	(6,2%)	(345.784)	23,5%
Correnti	(1.806.436)	(5,5%)	(1.449.497)	(6,1%)	(356.939)	24,6%
Differite/(Anticipate)	(12.269)	(0,0%)	(23.424)	(0,1%)	11.155	(47,6%)
Utile/(perdita) d'esercizio	4.781.466	14,6%	3.853.318	16,1%	928.148	24,1%

Valore della produzione

Il valore della produzione è aumentato del 30,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il fatturato ha subito un incremento in termini assoluti di Euro 9.032.602, con un aumento del 38,3% rispetto all'esercizio precedente ed è stato conseguito per il 53,0% sul mercato italiano e per il restante 47,0% sul mercato estero.

Si riporta di seguito la distribuzione del fatturato dei principali marchi prodotti, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Marchio Moschino	30.771.798	20.218.267	10.553.531
Marchio Blugirl	80.265	159.061	(78.796)
Blugirl Folies	1.676.695	3.178.658	(1.501.963)
Altri	107.888	48.058	59.830
Totale	32.636.646	23.604.044	9.032.602

Gli "Altri ricavi e proventi" hanno subito un decremento del 36,7%, riconducibile essenzialmente ad una diminuzione dei proventi derivanti dalle vendite di tessuti e accessori presenti a magazzino.

Costi operativi

I costi operativi sono aumentati in termini assoluti di Euro 6.299.676. In particolare, sono incrementati: del 30,3% i costi per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti; del 49,8% i costi per servizi e del 42,7% costi per il godimento di terzi, in quanto strettamente correlati all'aumento del fatturato.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto registra un valore positivo pari ad Euro 8.510.498, con un miglioramento in termini assoluti di Euro 1.393.882 rispetto al valore realizzato nell'esercizio precedente, per il forte incremento registrato dal valore della produzione.

Costi per il personale

I costi del personale registrano un incremento in termini assoluti di Euro 141.645 ed in termini percentuali dell'8,8%.

Come emerge dal prospetto sottostante, la sospensione dei costi del personale addetto alle attività di campionario e stilismo delle successive collezioni Primavera/Estate, Autunno/Inverno e l'imputazione dei costi sospesi nel precedente esercizio, hanno determinato un decremento dei costi, pari complessivamente ad Euro 43.915.

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Differenza
Costo del personale 2019 senza rinvii	1.852.476	Costo del personale 2018 senza rinvii	1.666.917	185.559
Rinvii costo del personale 2018	251.263	Rinvii costo del personale 2017	191.842	59.421
Rinvii costo del personale 2019	- 354.599	Rinvii costo del personale 2018	- 251.263	- 103.336
Totale costo del personale 2019	1.749.140	Totale costo del personale 2018	1.607.496	141.644

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL registra un risultato positivo pari ad Euro 6.761.357, con un incremento in termini assoluti di Euro 1.252.237 rispetto all'esercizio precedente, per le motivazioni sopra esposte.

Risultato operativo (EBIT)

Si registra un risultato positivo pari a Euro 6.646.510, con un incremento in termini assoluti di Euro 1.252.944 rispetto all'esercizio 2018, per effetto del miglioramento realizzato dal Margine Operativo Lordo e per l'assenza di accantonamenti effettuati nel corso del 2019 al fondo svalutazione crediti.

Proventi/oneri finanziari

La gestione finanziaria si assesta su un risultato negativo di Euro 46.281 registrando un miglioramento del 31,2% rispetto all'anno precedente, a causa del minor indebitamento bancario.

Proventi/oneri non correnti

La gestione "non corrente" si assesta su un risultato negativo di Euro 58 e si riferisce al valore dell'ammortamento dei marchi iscritti in bilancio.

Utile/(Perdita) pre-tax

Il risultato pre-tax è positivo ed è pari a Euro 6.600.171, registrando un incremento in termini assoluti di Euro 1.273.932 ed in termini percentuali del 23,9% rispetto al precedente esercizio, per i motivi già sopra esposti.

Imposte correnti

La determinazione dell'IRES è stata effettuata in applicazione del consolidato fiscale nazionale, a cui la società aderisce dal 2004, come meglio descritto in nota integrativa al paragrafo "Imposte sul reddito".

Imposte anticipate

Le imposte differite/anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno e sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-dic-19	31-dic-18	Variazioni	Variazioni %
Crediti commerciali	8.365.099	5.936.086	2.429.013	40,9%
Crediti diversi	1.121.529	1.115.531	5.998	0,5%
Giacenze di magazzino	5.354.985	5.278.366	76.619	1,5%
Debiti verso fornitori	(8.599.437)	(9.193.609)	594.172	(6,5%)
Debiti diversi a breve non finanziari	(1.569.909)	(1.409.389)	(160.520)	11,4%
A) Capitale circolante netto	4.672.267	1.726.985	2.945.282	170,5%
Crediti oltre 12 mesi	-	6.637	(6.637)	(100,0%)
Partecipazioni	27	27	0	0,0%
Immobilizzazioni materiali	34.442	21.088	13.354	63,3%
Immobilizzazioni immateriali	55.945	65.535	(9.590)	(14,6%)
B) Attività immobilizzate nette	90.414	93.287	(2.873)	(3,1%)
C) Fondo tratt. Fine rapporto e altri debiti non finanziari a medio e lungo termine	(162.870)	(127.398)	(35.472)	27,8%
D) Fondo imposte differite	(4.484)	(1.114)	(3.370)	302,5%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C+D)	4.595.327	1.691.760	2.903.567	171,6%
Finanziato da:				
Debiti finanziari a breve	487	3.890	(3.403)	(87,5%)
Disponibilità/Crediti finanz. A breve	(6.631.295)	(4.791.985)	(1.839.310)	38,4%
Debiti finanziari a medio lungo/termine	-	35.186	(35.186)	(100,0%)
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(4.368)	(4.368)	0	0,0%
F) Indebitamento finanziario netto	(6.635.176)	(4.757.277)	(1.877.899)	39,5%
G) TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.230.503	6.449.037	4.781.466	74,1%
H) TOTALE (F+G) come in E	4.595.327	1.691.760	2.903.567	171,6%

Capitale investito netto

Il capitale investito, al netto delle passività di funzionamento, si assesta intorno ad Euro 4.595.327 e rispetto al 31 dicembre 2018 ha subito un incremento in termini assoluti di Euro 2.903.567, dovuto essenzialmente al netto miglioramento del capitale circolante netto.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto ha registrato un deciso incremento, in termini assoluti pari ad Euro 2.945.282, riconducibile principalmente all'incremento dei crediti commerciali e alla riduzione dei debiti verso fornitori.

Attività immobilizzate nette

Le attività fisse sono diminuite di Euro 2.873, sostanzialmente a causa della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e dei crediti oltre i dodici mesi, che hanno compensato gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali.

Fondo TFR e altri debiti non finanziari a medio e lungo termine

Tale voce ha subito un incremento in termini assoluti, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 35.472. Mentre il valore del TFR si è mantenuto pressochè costante, l'incremento è da imputare alla riclassificazione attuata nel corso dell'esercizio dei debiti finanziari a breve del 2018, in debiti verso altri con scadenza oltre i 12 mesi.

Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta ha registrato un miglioramento in termini assoluti di Euro 1.877.899 rispetto all'esercizio 2018, a causa principalmente dell'aumento delle disponibilità liquide e per l'assenza di indebitamento verso gli istituti di credito.

Azioni proprie o di società controllanti

La società non possiede, né ha mai posseduto, azioni proprie della società o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 è la seguente (in Euro):

	31-dic-19	31-dic-18	Variazioni
Depositi bancari	4.125.103	3.159.061	966.042
Denaro e altri valori in cassa	6.192	2.924	3.268
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.131.295	3.161.985	969.310
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	487	3.890	(3.403)
Debiti finanziari a breve termine	487	3.890	(3.403)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.130.808	3.158.095	972.713
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	35.186	- 35.186
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Crediti finanziari	(2.504.368)	(1.634.368)	- 870.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.504.368)	(1.599.182)	(905.186)
Posizione finanziaria netta	6.635.176	4.757.277	1.877.899

La posizione finanziaria netta è in miglioramento di Euro 1.877.899 a causa della maggior liquidità a disposizione e per l'assenza di esposizione finanziaria verso Istituti di credito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

L'analisi della liquidità mira ad evidenziare, attraverso gli indici di liquidità, in quale misura la composizione impieghi/fonti sia in grado di produrre nel breve periodo equilibrati flussi finanziari.

	31-dic-19	31-dic-18
Liquidità primaria (Liquidità immediata e differita) / Passività correnti	1,34	0,96
Liquidità secondaria (Liquidità immediata e differita + rimanenze di magazzino) /passività correnti	1,87	1,46
Indebitamento complessivo (Passività a breve e consolidate) /mezzi propri	0,92	1,67

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,34. La situazione finanziaria della società è in tendenziale miglioramento rispetto all'anno precedente, a causa principalmente del miglioramento del capitale circolante netto e dell'incremento del fatturato.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,87, in miglioramento rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente. Tale indice misura la solvibilità a breve, ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino.

L'indice di indebitamento complessivo prosegue nel tuo trend di miglioramento, già iniziato nel precedente esercizio. I mezzi propri sono in grado di far fronte alla copertura delle passività, sia di breve periodo che consolidate. L'analisi della liquidità viene ad ogni modo costantemente monitorata dalla capogruppo Aeffe S.p.A.

In ossequio alle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 32/2007, si riportano nella seguente tabella alcuni indicatori di solidità patrimoniale, che hanno lo scopo di rilevare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende in sostanza da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

	31-dic-19	31-dic-18
Margine primario di struttura (Mezzi propri – attivo immob. netto)	11.140.089	6.355.750
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/attivo immob. netto)	124,21	69,13
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + pass.consolidate) – Attivo immobilizzato netto	11.302.959	6.518.334
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + pass.consolidate) / Attivo immobilizzato netto	126,01	70,87

Nel 2019 si assiste ad un netto miglioramento della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente, poiché sia il margine primario di struttura che il margine secondario di struttura, si assestano su valori decisamente positivi e mettono in evidenza come i mezzi propri siano più che sufficienti alla copertura degli investimenti di medio/lungo termine.

Il ricorso alle passività consolidate riesce anche a garantire un equilibrio finanziario di medio/lungo termine, senza necessità di ricorrere a fonti di finanziamento di breve periodo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che, per l'attività svolta e per una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti rilevanti.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione del prodotto.

La società durante l'anno 2019 ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.982.026. Tali costi sono stati contabilizzati a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti con imprese correlate e con la controllante Aeffe S.p.A., dovute essenzialmente allo scambio di beni, prestazione di servizi e alla provvista/concessione di mezzi finanziari.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo.

Tutte le transazioni si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i valori dei rapporti di natura commerciale e finanziaria intercorsi durante l'anno 2019 con le società appartenenti al Gruppo Aeffe (i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro):

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	crediti finanziari	Crediti comm.li entro 12 mesi	Debiti comm.li entro 12 mesi	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi	Costi finanziari
Aeffe S.pa. (Capogruppo)	2.500	1.009	317	720	10	1.548	
Aeffe S.pa. (Capogruppo) consolidato fiscale		863	1.504				
Aeffe Retail Spa		2.168	1	5.197			
Aeffe USA		8		302		2	
Aeffe Germany GMBH		68		68			
Gruppo Moschino		1.288	2.308	268		4.653	3
Gruppo Pollini			6	79		5	
Totale	2.500	5.404	4.136	6.634	10	6.208	3

Si evince dalla tabella sovrastante che tra i rapporti infragruppo, quelli verso la controllante Aeffe S.p.A. ed il Gruppo Moschino giocano un ruolo fondamentale.

I crediti finanziari verso Aeffe S.p.A. si riferiscono al finanziamento fruttifero concesso alla capogruppo.

I crediti commerciali verso Aeffe S.p.A., per la parte a breve termine pari ad Euro 1.009 sono relativi a forniture di merce e servizi resi verso la capogruppo e per Euro 863 al credito IVA trasferito alla capogruppo per effetto della liquidazione IVA di gruppo.

I crediti commerciali verso Aeffe Retail S.p.a. sono relativi alla fornitura di merci consegnate agli outlets Alberta Ferretti-Moschino e agli Spazi A di Firenze e Venezia.

I rapporti con il Gruppo Moschino S.p.A. sono relativi alla produzione da parte di Velmar S.p.A. delle linee Moschino Intimo e Mare. La società Moschino S.p.A. svolge sia consulenza stilistica sui marchi "Moschino" prodotti da Velmar, percependo royalties rapportate al fatturato di tali linee, sia attività di agenzia per le vendite ai clienti finali, percependo per questo servizio provvigioni rapportate al venduto.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

In relazione all'attività svolta dalla nostra società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra società.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che nel corso dell'esercizio la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3 punto 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 al punto 6-bis del Codice civile si evidenzia che l'azienda non utilizza strumenti finanziari derivati.

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata ed è gestita dalla società sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine la società utilizza prevalentemente finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante data la esigua presenza di investimenti nell'attivo immobilizzato.

Rischio di cambio

La società, anche se opera a livello internazionale, non è sostanzialmente esposta al rischio di cambio in quanto la quasi totalità delle transazioni commerciali avvengono in Euro.

(ii) Rischio di tasso

Il rischio di tasso di interesse cui la società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a breve termine in essere che, essendo a tasso variabile, espongono la società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia dello strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2019 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 453 su base annua (Euro 1.770 al 31/12/2018).

Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2019 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iii) Rischio di prezzo

La società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva

all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito nè da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che permettono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Crediti commerciali	8.365.099	5.936.086	2.429.013	40,92%
Altre voci attive correnti	778.019	758.798	19.221	2,53%
Totale	9.143.118	6.694.884	2.448.234	43,45%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota integrativa.

Il fair value delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macroeconomico attuale a livello internazionale resta molto complicato e le conseguenze economiche e sociali legate all'epidemia da coronavirus Covid-19 non sono ad oggi quantificabili.

La Società ha già adottato misure atte ad affrontare la situazione limitandone gli eventuali effetti negativi, attraverso una gestione particolarmente accurata delle relazioni commerciali con la clientela e l'adozione di misure ben ponderate e volte a rinviare costi senza alcun pregiudizio per il rafforzamento e sostegno del brand.

La Società, parimenti, conferma il suo impegno ad attuare la strategia volta al miglioramento del posizionamento strategico delle proprie collezioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari ad Euro 4.781.466.

Si propone pertanto di destinare l'utile così conseguito, mediante accantonamento a riserva statutaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marcello Tassinari

Reg. Imp. 02348440401
Rea 259268

VELMAR S.p.A.

Società con socio unico

Sede in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)
Capitale sociale €uro 120.000,00 I.V.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AEFPE SPA

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti della VELMAR S.p.A.,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato approvato collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea chiamata alla approvazione dell'elaborato oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 9 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata al rispetto delle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, aderendo alle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione per ogni componente il Collegio sindacale, conclusasi con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso delle verifiche periodiche e delle riunioni straordinarie, svolte durante

l'anno appena trascorso, abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, relativamente alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- incontrato i sindaci della società controllante e delle società collaterali, procedendo ad uno scambio di informazioni, in sito alle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dei sistemi di gestione del rischio, efficacia dei sistemi di controllo interno e di revisione interna;
- monitorato l'adeguatezza ed il corretto processo di informativa finanziaria, nonché l'idoneità delle procedure applicate alla revisione legale dei conti annuali e l'indipendenza della società di revisione legale (art. 19 D. Lgs. n. 39/2010).

Nella nostra qualità di organo di controllo, diamo atto che nel corso della

annualità oggetto di osservazione:

- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile, né tantomeno esposti o segnalazioni;
- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- non sono stati conferiti incarichi diversi dalla revisione legale dei conti alla società incaricata, né tantomeno a soggetti ad essa collegata da rapporti continuativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice civile.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €uro 4.781.466,00.

La Società non ha effettuato rivalutazione dei beni, ai sensi dell'articolo 10, della Legge 21 novembre 2000, n. 342.

Essendo la Società controllata da emittente quotata, l'attività di revisione legale dei conti, come disposto dall'articolo 2409-*bis*, è stata svolta da una società di revisione legale; tale incarico è stato affidato alla BDO Italia S.p.A., con delibera della assemblea degli azionisti del 10 aprile 2017.

La relazione della società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata predisposta ed inviata al Collegio sindacale, in data 30 marzo 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi, o impossibilità di esprimere un giudizio, o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato

d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

San Giovanni in Marignano li, 31 marzo 2020

Il Collegio sindacale

Ivetta MACELLARI

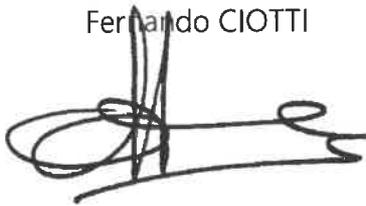
Sindaco effettivo

Luca SAPUCCI

Sindaco effettivo

Fernando CIOTTI

Presidente Collegio sindacale

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fernando Ciotti', written over the printed name.



VELMAR S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
VELMAR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VELMAR S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2019, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della VELMAR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

VELMAR SPA
Società con socio unicoSede in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) Capitale sociale Euro
120.000,00 I.V.
Società soggetta a direzione e coordinamento di AEFPE SPA**Bilancio al 31/12/2020****Stato patrimoniale attivo****31/12/2020** **31/12/2019****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.769	10.479
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58	58
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	45.408	45.408
	<u>93.235</u>	<u>55.945</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.346	406
4) Altri beni	35.721	34.036
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>38.067</u>	<u>34.442</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	27	27
	<u>27</u>	<u>27</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		2.500.000
- oltre l'esercizio	9.400.000	

		9.400.000	2.500.000
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	4.368		4.368
		4.368	4.368
3) Altri titoli		9.404.368	2.504.368
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		9.404.395	2.504.395
Totale immobilizzazioni		9.535.697	2.594.782
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.343.780	1.420.073
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		716.416	820.082
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		4.228.586	3.114.830
5) Acconti			
		6.288.782	5.354.985
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	2.138.101		2.960.899
- oltre l'esercizio			
		2.138.101	2.960.899
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	1.526.486		1.871.805
- oltre l'esercizio			
		1.526.486	1.871.805
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	7.274.544		3.532.394
- oltre l'esercizio			
		7.274.544	3.532.394
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	1.139		505
- oltre l'esercizio			
		1.139	505
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	321.366		336.595
- oltre l'esercizio			
		321.366	336.595
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	710.221		778.019
- oltre l'esercizio			
		710.221	778.019
		11.971.857	9.480.217

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	7.047.167	4.125.103
2) Assegni	11.430	
3) Denaro e valori in cassa	1.910	6.192
	<u>7.060.507</u>	<u>4.131.295</u>

Totale attivo circolante **25.321.146** **18.966.497**

D) Ratei e risconti **18.272** **6.410**

Totale attivo **34.875.115** **21.567.689**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2020** **31/12/2019**

A) Patrimonio netto

I. Capitale 120.000 120.000

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III. Riserve di rivalutazione

IV. Riserva legale 24.000 24.000

V. Riserve statutarie 10.988.450 6.206.984

VI. Altre riserve

Versamenti in conto capitale 33.622 33.622

Versamenti a copertura perdite 64.431 64.431

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi 98.053 98.053

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio 5.586.497 4.781.466

IX. Perdita d'esercizio () ()

Acconti su dividendi () ()

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto **16.817.000** **11.230.503**

B) Fondi per rischi e oneri

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 3

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		15.629	4.484
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri			
Totale fondi per rischi e oneri		15.629	4.484
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		105.072	127.684
D) Debiti			
<i>1) Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>4) Verso banche</i>			
- entro l'esercizio	12.604		487
- oltre l'esercizio	5.000.000		
		5.012.604	487
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio	397.318		957.644
- oltre l'esercizio			
		397.318	957.644
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	6.615.956		4.463.674
- oltre l'esercizio			
		6.615.956	4.463.674
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			

- oltre l'esercizio		
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	2.525.779	1.820.241
- oltre l'esercizio		
		<u>1.820.241</u>
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		2.525.779
- entro l'esercizio	2.525.261	2.315.522
- oltre l'esercizio		
		<u>2.315.522</u>
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	137.420	138.402
- oltre l'esercizio		
		<u>138.402</u>
		137.420
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	128.239	131.844
- oltre l'esercizio		
		<u>131.844</u>
		128.239
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	559.651	342.018
- oltre l'esercizio	35.186	35.186
		<u>377.204</u>
		594.837
Totale debiti	17.937.414	10.205.018

E) Ratei e risconti

Totale passivo	34.875.115	21.567.689
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico

	31/12/2020	31/12/2019
--	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.121.525	32.636.646
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	905.256	47.772
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	118.640	190.865
b) Contributi in conto esercizio		
		<u>190.865</u>
	<u>118.640</u>	

Totale valore della produzione	34.145.421	32.875.283
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.440.579	13.885.195
7) Per servizi	6.166.448	6.402.128
8) Per godimento di beni di terzi	4.107.297	4.107.634

9) Per il personale

a) Salari e stipendi	1.275.688	1.291.393
b) Oneri sociali	380.586	368.672
c) Trattamento di fine rapporto	91.621	89.076
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		

	1.747.895	1.749.141
--	-----------	-----------

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		20.565
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		8.576
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	

	100.000	29.141
--	---------	--------

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(28.541)	(30.172)
--	----------	----------

12) Accantonamento per rischi		
-------------------------------	--	--

13) Altri accantonamenti	14.379	13.264
--------------------------	--------	--------

14) Oneri diversi di gestione	70.872	72.500
-------------------------------	--------	--------

Totale costi della produzione	26.618.929	26.228.831
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	7.526.492	6.646.452
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
---	--	--

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
---	--	--

d) Proventi diversi dai precedenti		
------------------------------------	--	--

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti	31.812	9.827
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

	31.812	9.827
--	--------	-------

	1.300	532
--	-------	-----

	33.112	10.359
--	--------	--------

	33.112	10.359
--	--------	--------

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		

verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	107.974	102.472
		<hr/>
		107.974
17 bis) Utili e perdite su cambi		41.340
		<hr/>
		45.832
Totale proventi e oneri finanziari		<hr/>
	(33.522)	(46.281)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
<i>19) Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	7.492.970	6.600.171
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.927.430	1.806.436
b) Imposte di esercizi precedenti	(47.330)	
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	26.373	12.269
imposte anticipate		
	<hr/>	<hr/>
		26.373
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		12.269
	<hr/>	<hr/>
		1.906.473
		<hr/>
		1.818.705
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.586.497	4.781.466

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Tassinari

VELMAR S.p.A.

Società con socio unico

Sede legale in VIA DELLE QUERCE N. 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

Partita Iva 02348440401 - Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2020

Premessa

Signori azionisti,

Vi sottoponiamo il presente documento, che unito allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, costituisce una componente inscindibile del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020.

Attività svolte

Per quanto attiene la natura dell'attività di impresa si fa esplicito rinvio al relativo paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene al Gruppo Aeffe, che esercita l'attività di direzione e coordinamento tramite la capogruppo Aeffe S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo Aeffe S.p.A. al 31/12/2019. Si precisa che la capogruppo Aeffe S.p.A. redige il proprio bilancio e quello consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali, essendo le azioni della stessa quotate e negoziate nel listino del segmento STAR di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato è disponibile sul sito internet www.aeffe.com.

La società è esonerata dall'adempimento pubblicitario del bilancio in formato "XBRL", ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Bilancio capogruppo Aeffe S.p.A.:

(Valori in unità di Euro)	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	209.514.228	193.205.248	190.744.312	195.206.234
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	116.781.718	113.059.381	113.657.415	109.036.839
TOTALE ATTIVITA'	326.295.946	306.264.629	304.401.727	304.243.073
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	25.286.166	25.371.407	25.371.407	25.371.407
Riserva sovrapprezzo azioni	70.775.224	71.240.251	71.240.251	71.240.251
Altre riserve	44.399.807	35.747.439	29.552.881	27.838.335
Riserva Fair Value	7.742.006	7.742.006	7.742.006	7.742.006
Riserva IAS	(115.779)	1.085.602	404.662	430.939
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959	2.347.959	2.347.959
Utile (perdita d' esercizio)	5.137.634	8.780.613	6.817.550	1.714.547
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.573.017	152.315.276	143.476.716	136.685.444
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	39.794.774	30.927.270	34.911.178	37.771.461
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	130.928.155	123.022.081	126.013.832	129.786.168
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	326.295.946	306.264.628	304.401.727	304.243.073

(Valori in unità di Euro)	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
TOTALE RICAVI	170.330.520	181.851.943	163.150.282	151.147.774
Totale costi operativi	(156.210.103)	(165.561.911)	(149.744.982)	(143.682.842)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	14.120.417	16.290.032	13.405.300	7.464.932
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(4.791.856)	(2.233.489)	(2.660.873)	(2.202.797)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.328.560	14.056.543	10.744.427	5.262.135
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(1.212.486)	(837.063)	(884.453)	(1.792.898)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.116.075	13.219.480	9.859.974	3.469.237
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(2.978.441)	(4.438.868)	(3.042.424)	(1.754.690)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	5.137.634	8.780.612	6.817.550	1.714.547

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

La pandemia da Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sull'intera industria a livello globale.

Nel corso dell'anno l'andamento del business è stato influenzato dalle limitazioni agli spostamenti internazionali delle persone e dalle restrizioni alle attività imposte dalle autorità governative dei principali mercati di riferimento del Gruppo.

La Società ha adottato tempestivamente misure ritenute di fondamentale importanza per affrontare le sfide della difficile situazione internazionale.

Interesse primario della Società è stato quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, partner e clienti, attraverso l'adozione, con urgenza e responsabilità, di tutte le misure di sicurezza e dei protocolli introdotti dalle autorità nei vari paesi, assicurando, al contempo, la continuità dell'operatività aziendale attraverso il ricorso a soluzioni di smart-working, ove possibile.

Da subito sono, inoltre, state intraprese misure correttive per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del coronavirus Covid-19.

Tra le principali azioni adottate si citano le seguenti:

- potenziamento della comunicazione digitale a distanza attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali, come il virtual showroom, per presentare in remoto ai buyers e agli operatori del settore le nuove collezioni;
- forte attenzione, a tutti i livelli organizzativi, in termini di risparmio di costi non pregiudizievoli per il sostegno e lo sviluppo dei brand prodotti e commercializzati;
- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruite per rendere più flessibile il costo del lavoro.

Si menziona che in data 16 novembre 2020 è stato stipulato un contratto di licenza con la società Fenice S.r.l. per la produzione e la commercializzazione di capi di abbigliamento intimo/mare a marchio Chiara Ferragni.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo i principi contabili nazionali OIC. Esso pertanto rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza da arrotondamento all'unità di Euro", compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio, come da nuova formulazione del comma 2 articolo 2427 c.c.

A completamento dell'informativa richiesta si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art.2427, primo comma, n.1 C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, comma 5, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti dalle licenze d'uso software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

I marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 5%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite dalle migliorie apportate all'immobile di Via Case Nuove, di proprietà di terzi attualmente adibito a punto vendita, e dalle migliorie sostenute per l'apertura di vari corner presso il Gruppo Coin S.p.A., sono ammortizzate con un'aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento, utilizzate per le diverse categorie, sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 12,50%
- Attrezzature: 25,00%
- Mobili e arredi: 12,00%;
- Macchine ordinarie di ufficio: 12,00%;
- Macchine elettromeccaniche/elettroniche: 20,00%;

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Titoli – Partecipazioni – Azioni

La partecipazione in altre imprese, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è valutata con il metodo del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Non sono iscritti né titoli immobilizzati, né azioni proprie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato sui crediti di cui all'art.2426, comma 1) numero 8) C.C., secondo il principio di rilevanza previsto dall'art.2423 comma 4) C.C.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza, tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato sui debiti di cui all'art.2426, comma 1) numero 8) C.C., secondo il principio di rilevanza previsto dall'art.2423 comma 4) C.C. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza, tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di mercato se minore, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 2426 c.c.

In particolare, al fine della determinazione del costo, per quanto riguarda le materie prime e sussidiarie è stato utilizzato il costo specifico, mentre per i prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, è stato utilizzato un sistema di contabilità industriale a costi standard che approssimano la specifica identificazione del costo di produzione. Quali costi indiretti o spese generali di produzione o industriali, sono stati considerati nella valutazione delle rimanenze solo quelli necessari per porre le rimanenze nel loro stato e sito alla data di valutazione.

Nel calcolo del costo non sono inclusi oneri finanziari.

Quale valore di mercato è stato utilizzato il valore netto di realizzo, anche per quanto riguarda le rimanenze obsolete ed a lento rigiro.

Il valore così determinato è stato rettificato dall'apposito "fondo svalutazione magazzino", per tener conto dei prodotti per i quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Fondo TFR

In applicazione della normativa in materia di TFR, l'effettivo debito maturato nel corso dell'esercizio verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e considerando ogni forma di remunerazione maturata avente carattere continuativo, è stato destinato al fondo pensionistico INPS od ai Fondi Integrativi Pensionistici.

Il fondo TFR presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/20 al netto degli acconti erogati ed incrementato delle rivalutazioni annuali ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le normative vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2004 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Aeffe S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Si segnala che il consolidato fiscale in essere è da intendersi tacitamente rinnovato fino a revoca.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento da consolidato per le società del Gruppo Aeffe, in base al quale il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Per consentire un maggior rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi, i costi sostenuti per la realizzazione dei campionari e per attività di stilismo relative alle successive collezioni primavera/estate e autunno/inverno, vengono differiti al successivo esercizio, in cui si realizzeranno le relative vendite e il corrispondente ricavo.

A completamento dell'informativa si specifica che non sussistono nel presente bilancio ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di bilancio.

All'interno della voce di conto economico denominata "Utili e perdite su cambi" (Voce 17 Bis), sono state iscritte le variazioni di cambio derivanti dallo sfasamento temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito o del debito, e quella derivante dall'applicazione dei cambi in vigore alla data del 31/12/20.

Non si segnalano effetti significativi a seguito dell'applicazione dei criteri di conversione dei valori espressi in valuta.

Non si sono verificate variazioni significative sui cambi dopo la chiusura dell'esercizio 2020.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/20, ripartito per categoria e raffrontato con il numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente, è il seguente:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	29	30	(1)
Operai	5	6	(1)
Totale	35	37	(2)

A completamento dell'informativa, si specifica che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento rinnovato nel Luglio 2017.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
93.235	55.945	37.290

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali. Non è stata effettuata nel corso dell'esercizio alcuna rivalutazione o svalutazione per i beni immateriali.

La società, in virtù di quanto previsto dall'art.60, comma 7-bis del D.L.104/2020, si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. Tale deroga è principalmente attribuibile alla maggior vita utile dei marchi e delle altre immobilizzazioni immateriali. L'impatto sulla situazione patrimoniale ed economica è quantificabile in Euro 30.098.

Classe	Costo Storico				Fondo Ammortamento				Valore Netto			
	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020
B.1.3 Diritti di brevetto industriale	306.146	37.290			343.436	(295.667)				(295.667)	10.479	47.769
B.1.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	487.500				487.500	(487.442)				(487.442)	58	58
B.1.5 Avviamento	103.291				103.291	(103.291)				(103.291)	-	-
B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali	154.987				154.987	(109.579)				(109.579)	45.408	45.408
B.1 Immobilizzazioni immateriali	1.051.924	37.290			1.089.214	(995.979)	0			(995.979)	55.945	93.235

Gli incrementi della voce “diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell’ingegno” sono relativi ai costi sostenuti per l’implementazione di un software adibito alla gestione dello showroom virtuale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
38.067	34.442	3.625

Non è stata effettuata, nel corso dell’esercizio né precedentemente, alcuna rivalutazione o svalutazione per i beni materiali.

La società, in virtù di quanto previsto dall’art.60, comma 7-bis del D.L.104/2020, si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Tale deroga è principalmente attribuibile alla maggior vita utile degli Altri beni, a seguito del loro minor utilizzo nel 2020. L’impatto sulla situazione patrimoniale ed economica è quantificabile in Euro 9.363.

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Classe	Costo Storico				Fondo Ammortamento				Valore Netto			
	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020
B.II.2 Impianti e macchinario	96.647				96.647	(96.647)				(96.647)	-	-
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	18.825	1.940			20.765	(18.419)				(18.419)	406	2.346
B.II.4 Altri beni materiali	208.481	1.685			210.166	(174.445)				(174.445)	34.036	35.721
B.II Immobilizzazioni materiali	323.953	3.625	0		327.578	(289.511)	0	0		(289.511)	34.442	38.067

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione degli altri beni materiali:

Altri beni	Valore netto 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto 31/12/2020
Mobili e arredi	19.890				19.890
Macchine elettr.d’ufficio	12.858				12.858
Telefoni cellulari	1.288	1.685			2.973
beni ammortizzabili nell’anno					
Totale	34.036	1.685		-	35.721

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.404.395	2.504.395	6.900.000

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Altre imprese	27			27
Totale	27	-	-	27

La partecipazione in altre imprese è dovuta all'adesione da parte della società al Consorzio CONAI.

Considerando la scarsa rilevanza della partecipazione si è ritenuto di poter omettere le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 5 del codice civile.

Crediti

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Altri	2.504.368	6.900.000		9.404.368
Totale	2.504.368	6.900.000	-	9.404.368

La voce "Altri crediti" facente parte delle immobilizzazioni finanziarie, è costituita: per Euro 4.368 dai depositi cauzionali versati a vari enti, in adempimento di obbligazioni contrattuali; per Euro 9.400.000 da versamenti erogati nel corso degli esercizi a favore della controllante Aeffe S.p.A, fruttiferi di interessi.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.288.782	5.354.985	933.797

Di seguito la composizione delle rimanenze al 31/12/20:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime e sussidiarie	1.343.780	1.420.073	(76.293)
Prodotti in c/lavoro	716.416	820.082	(103.666)
Prodotti finiti	4.228.586	3.114.830	1.113.756
Totale	6.288.782	5.354.985	933.797

I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Sulle rimanenze non gravano pegni, patti di riservato dominio o altre garanzie.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.971.857	9.480.217	2.491.640

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.138.101			2.138.101
Verso controllanti	1.526.486			1.526.486
Verso controllate dalle controllanti	7.274.544			7.274.544
Per crediti tributari	1.139			1.139
Per imposte anticipate	321.366			321.366
Verso altri	710.221			710.221
Totale	11.971.857	-	-	11.971.857

Di seguito la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Verso clienti	2.138.101	2.960.899	(822.798)
Verso controllanti	1.526.486	1.871.805	(345.319)
Verso controllate dalle controllanti	7.274.544	3.532.394	3.742.150
Crediti tributari	1.139	505	634
Per imposte anticipate	321.366	336.595	(15.229)
Verso altri	710.221	778.019	(67.798)
Totale	11.971.857	9.480.217	2.491.640

I "Crediti verso clienti" sono costituiti da crediti verso clienti Italia ed Estero per rimesse dirette da riscuotere, effetti attivi e portafoglio tratte, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

I "Crediti verso controllanti entro 12 mesi" si riferiscono per Euro 1.181.548 alla fornitura di capi di abbigliamento e per Euro 344.938 al credito IVA trasferito alla capogruppo per effetto della liquidazione IVA di gruppo.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono costituiti dai crediti vantati nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Aeffe S.p.A per la vendita di capi di abbigliamento e di accessori.

Di seguito si fornisce il dettaglio e la comparazione con il precedente esercizio:

Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Gruppo Moschino	1.818.164	1.287.433	530.731
Gruppo Pollini Spa	44.832		44.832
Aeffe Retail Spa	5.152.267	2.168.215	2.984.052
Aeffe Gernay GMBH	257.755	68.304	189.451
Aeffe Usa Inc.	1.526	8.442	(6.916)
Totale	7.274.544	3.532.394	3.742.150

I "Crediti per imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee per oneri indeducibili al 31/12/20, che diventeranno deducibili in esercizi futuri.

Nei "Crediti verso altri", dove vengono ricompresi anche i crediti verso gli istituti previdenziali e gli anticipi corrisposti a fornitori per l'erogazione di servizi, la voce più significativa, pari ad Euro 584.050, si riferisce ai costi anticipati, ovvero ai costi sospesi derivanti dalla realizzazione dei campionari delle collezioni future. Si rammenta che l'iscrizione dei costi anticipati si è resa necessaria, come già indicato nel paragrafo relativo al riconoscimento dei

ricavi e dei costi, per fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società in quanto, in virtù del principio di correlazione tra i ricavi e i costi, si è voluto iscrivere il costo sostenuto solo nell'esercizio in cui si realizzerà il corrispondente ricavo. Sono stati pertanto sospesi e differiti all'esercizio successivo tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei campionari e per le attività di stilismo delle successive collezioni primavera/estate 2021 e autunno/inverno 2021.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2019	139.638
Utilizzo nell'esercizio	(106.557)
Accantonamento esercizio	100.000
Saldo al 31/12/2020	133.081

Nell'esercizio 2020 si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento prudenziale di Euro 100.000 al fondo svalutazione crediti, per garantire una congrua copertura ai crediti in sofferenza e/o incagliati.

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllanti	V /Controllate dalle controllanti	per crediti tributari	per imposte anticipate	V / altri	Totale
Italia	1.078.710	1.526.486	6.985.578	1.139	321.366	687.949	10.601.228
Paesi CEE	781.988		269.533			22.272	1.073.793
Paesi Extraccee	277.403		19.433				296.836
Totale	2.138.101	1.526.486	7.274.544	1.139	321.366	710.221	11.971.857

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	7.060.507	4.131.295	2.929.212

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.047.167	4.125.103	2.922.064
Assegni	11.430		11.430
Denaro e altri valori in cassa	1.910	6.192	(4.282)
Totale	7.060.507	4.131.295	2.929.212

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31/12/2020 non sussistono disponibilità liquide soggette a vincoli di qualsiasi natura, né conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.272	6.410	11.862

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, ossia da oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/20 risconti attivi aventi durata superiore ai cinque esercizi.

La composizione dei risconti attivi al 31/12/20 è la seguente:

- Euro 3.664: risconti su premi assicurativi;
- Euro 7.050: risconti su canoni di manutenzione;
- Euro 4.261: risconti su commissioni factoring;
- Euro 3.297: altri risconti.

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	16.817.000	11.230.203	5.586.797
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi
Capitale	120.000		
Riserva legale	24.000		
Riserve statutarie	6.206.984	4.781.466	
Versamenti in c/capitale	33.622		
Riserva copertura perdite	64.431		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.781.466	5.586.497	(4.781.466)
Totale	11.230.503	10.367.963	(4.781.466)
			16.817.000

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	60.000	2
Totale	60.000	2

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società, né esistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

L'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2020 ha deliberato di destinare l'utile conseguito nel corso dell'esercizio 2019, pari ad Euro 4.781.466 ad incremento delle riserve statutarie, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre

esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000				
Riserva legale	24.000	B	24.000		
Riserve statutarie	10.988.450	A, B, C	10.948.989 **		
Altre riserve:					
Versamenti in c/capitale	33.622	A, B, C	33.622		
Riserva copertura perdite	64.431	A, B, C	64.431		
Risultato d'esercizio	5.586.497	A, B, C	4.781.466		
Totale	16.817.000		15.852.913		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

(**) la quota non disponibile come previsto dall'art.60 comma 7 bis D.L. 104/20 ammonta ad euro 39.461

La società, in virtù di quanto previsto dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020, si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. L'impatto sulla situazione economica e patrimoniale è quantificabile in Euro 39.461. I motivi di tale differimento sono riportati nella presente nota integrativa ai punti B) I. Immobilizzazioni immateriali e II. Immobilizzazioni materiali. Tale valore, come previsto dalla normativa di riferimento, è vincolato in una riserva indisponibile.

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	15.629	4.484	11.145	
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Per imposte, anche differite	4.484	11.145		15.629
Totale	4.484	11.145	-	15.629

I fondi per rischi e oneri si riferiscono al fondo per imposte differite accantonate con riferimento agli utili su cambi non realizzati e agli ammortamenti non contabilizzati ma dedotti fiscalmente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	105.072	127.684	(22.612)

La movimentazione avvenuta nel corso dell'anno è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR, movimenti del periodo	127.684	1.488	(24.100)	105.072
Totale	127.684	1.488	(24.100)	105.072

Il fondo accantonato, in virtù della nuova normativa in materia di TFR, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle relative rivalutazioni.

La diminuzione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa alle liquidazioni erogate ai dipendenti a fronte di cessazioni di rapporti lavoro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.937.414	10.205.018	7.732.396

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	12.604	4.160.406	839.594	5.012.604
Acconti	397.318			397.318
Debiti verso fornitori	6.615.956			6.615.956
Debiti verso controllanti	2.525.779			2.525.779
Debiti v/controlate da controllanti	2.525.261			2.525.261
Debiti tributari	137.420			137.420
Debiti v/istituti previdenza	128.239			128.239
Altri debiti	559.651	35.186		594.837
Totale	12.902.228	4.195.592	839.594	17.937.414

Di seguito la comparazione con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	5.012.604	487	5.012.117
Acconti	397.318	957.644	(560.326)
Debiti verso fornitori	6.615.956	4.463.674	2.152.282
Debiti verso controllanti	2.525.779	1.820.241	705.538
Debiti v/controlate da controllanti	2.525.261	2.315.522	209.739
Debiti tributari	137.420	138.402	(982)
Debiti v/istituti previdenza	128.239	131.844	(3.605)
Altri debiti	594.837	377.204	217.633
Totale	17.937.414	10.205.018	7.732.396

I "Debiti verso banche" sono costituiti principalmente dal finanziamento di Euro 5.000.000, acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e avente scadenza 31 luglio 2026, di cui sono state evidenziate la quota a breve

e la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono, relativi ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response), sono stati riclassificati tra gli altri debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

La voce "Acconti" accoglie anticipi ricevuti da clienti esteri e clienti italiani relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso la controllante" si riferiscono per Euro 1.734.285 al debito per imposte ceduto alla controllante Aeffe S.p.A. per effetto del consolidato di gruppo e per la parte residuale di Euro 791.494 a debiti per forniture e servizi erogati dalla controllante.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" accolgono le passività sorte verso le società appartenenti al Gruppo Aeffe S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio e la comparazione con il precedente esercizio:

Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Gruppo Moschino	2.524.458	2.308.350	(216.108)
Gruppo Pollini Spa		6.175	6.175
Aeffe Retail Spa		504	504
Aeffe Usa Inc.	803	493	(310)
Totale	2.525.261	2.315.522	(209.739)

I debiti commerciali verso il Gruppo Moschino sono quelli di maggior rilevanza e si riferiscono a provvigioni sulla vendita di prodotti a marchio Moschino e royalties da corrispondere per la licenza dei suddetti prodotti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è costituita per Euro 36.383 dal debito IRAP e per Euro 101.037 da ritenute a titolo di imposta effettuate verso il personale dipendente e i collaboratori a progetto iscritti a libro matricola, e a titolo di acconto verso professionisti. Si segnala che, anche con riferimento all'articolo 1, comma 125 della Legge n. 124/2017, la Società ha usufruito dell'agevolazione prevista dall'art.24 D.L. 34/20 riferita al saldo IRAP 2019 e primo acconto IRAP 2020 rispettivamente per Euro 47.330 e per Euro 104.471.

I "Debiti verso istituti previdenziali", contengono anche le passività sorte verso i fondi previdenziali integrativi.

La voce "Altri debiti", per la parte a breve, si riferisce principalmente alle passività verso il personale dipendente per retribuzioni e oneri differiti da corrispondere. Sono compresi in tale voce anche i conti clienti che presentano un saldo a credito verso la società per resi effettuati o per note di credito da ricevere. La parte a lungo, per Euro 35.186, è relativa ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response).

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V/banche	Acconti	V / fornitori	V / Controllanti	V/Controllate da Controllanti	Debiti tributari	V/Istituti previdenziali	V / Altri	Totale
Italia	5.012.604	107.229	1.947.713	2.525.779	1.500.747	137.420	128.239	549.774	11.909.505
Paesi CEE		107.155	4.193.778		1.023.711			40.043	5.364.687
Paesi ExtracEE		182.934	474.465		803			5.020	663.222
Totale	5.012.604	397.318	6.615.956	2.525.779	2.525.261	137.420	128.239	594.837	17.937.414

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2020 34.145.421	Saldo al 31/12/2019 32.875.283	Variazioni 1.270.138
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.121.525	32.636.646	484.879
Variazioni rimanenze prodotti	905.256	47.772	857.484
Altri ricavi e proventi	118.640	190.865	(72.225)
Totale	34.145.421	32.875.283	1.270.138

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti tra fatturato netto Italia per Euro 16.190.344 e fatturato netto estero per Euro 16.931.181. Si evidenzia un consolidamento nel trend delle vendite, dovuto sia alle ottime performance del brand Moschino, le cui collezioni Primavera/Estate 2020 e Autunno/Inverno 2020 sono state consegnate in maniera efficiente nonostante la pandemia da Covid-19, sia alla differenziazione dei mercati sui quali la Società ha fortemente lavorato.

Di seguito la ripartizione dei ricavi di vendita per area geografica:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Italia	16.190.344	17.290.454	(1.100.110)
Russia	80.589	113.573	(32.984)
Resto d'Europa	12.903.464	11.610.859	1.292.605
America	292.908	338.135	(45.227)
Giappone	20.070	168.269	(148.199)
Far East	3.130.686	2.702.503	428.183
Altri	503.464	412.853	90.611
Totale	33.121.525	32.636.646	484.879

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
26.618.929	26.228.831	390.098

Di seguito si riportano il dettaglio e la composizione di tale voce confrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Costi per mat.prime, sussid., di consumo	14.440.579	13.885.195	555.384
Per servizi	6.166.448	6.402.128	(235.680)
Per godimento beni di terzi	4.107.297	4.107.634	(337)
Salari e stipendi	1.275.688	1.291.393	(15.705)
Oneri sociali	380.586	368.672	11.914
Trattamento di fine rapporto	91.621	89.076	2.545
Altri costi per il personale			-
Ammortamento immob.immateriali		20.565	(20.565)
Ammortamento immob.materiali		8.576	(8.576)
Svalutazione crediti attivo circol.	100.000		100.000
Var. rimanenze mat. prime	(28.541)	(30.172)	1.631
Altri accantonamenti	14.379	13.264	1.115
Oneri diversi di gestione	70.872	72.500	(1.628)
Totali	26.618.929	26.228.831	390.098

Nel corso del 2020 i costi di produzione hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 390.098.

In particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti, in quanto strettamente correlati all'aumento degli ordini per il brand Moschino e per la nuova collezione a marchio Chiara Ferragni.

I costi per i servizi sono diminuiti, in particolar modo i costi per le consulenze stilistiche e i costi di pubblicità, a seguito della cessazione dei contratti di stilismo per le linee Blugirl.

Tra i costi per servizi si specifica che i compensi erogati a favore degli amministratori e dei sindaci, esclusi i contributi previdenziali, nel corso del 2020 ammontano rispettivamente ad Euro 62.500 (Euro 70.666 nel 2019) ed Euro 8.000 (Euro 8.000 nel 2019), questi ultimi rimasti invariati rispetto al precedente esercizio e non esistono crediti, anticipazioni e impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate. I compensi a favore degli amministratori hanno subito una leggera flessione a causa delle dimissioni dall'incarico di un amministratore.

I costi per il godimento beni di terzi sono in linea con quelli dell'esercizio precedente e la voce più significativa è costituita dalle royalties corrisposte ai vari licenziatari.

Il costo del personale comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La società, in virtù di quanto previsto dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020, si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle

immobilizzazioni immateriali e materiali. L'impatto sulla situazione economica e patrimoniale è quantificabile in Euro 39.461, come già in precedenza commentato.

La voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" fa riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, atto a garantire adeguata copertura ai crediti incagliati e/o in sofferenza.

Gli "Altri accantonamenti" pari ad Euro 14.379 si riferiscono alle indennità contributive ed assistenziali versate a favore di agenti italiani.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono costituiti da: cessioni gratuite verso la clientela per Euro 15.666; imposte e tasse indirette versate a vario titolo per Euro 19.239; contributi ad associazioni di categoria per Euro 26.260; regalie per il personale per Euro 2.276 e altri oneri di gestione per Euro 7.431.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020 (33.522)	Saldo al 31/12/2019 (46.281)	Variazioni 12.759
---------------------------------	---------------------------------	----------------------

Di seguito si riporta il dettaglio di tale voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri proventi finanziari	33.112	10.359	22.753
(Interessi e altri oneri finanziari)	(107.974)	(102.472)	(5.502)
Utili (perdite) su cambi	41.340	45.832	(4.492)
Totale	(33.522)	(46.281)	12.759

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Proventi da partecipazioni

Non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo.

Altri proventi finanziari

Negli altri proventi finanziari iscritti in bilancio la voce principale, pari ad Euro 31.812, si riferisce agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alla controllante Aeffe S.p.A.

Interessi ed altri oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio di tale voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi bancari	318	78	240
Interessi passivi finanziamenti	15.673	3.360	12.313
Sconti finanziari concessi a clienti esteri	73.862	80.961	(7.099)
Altri interessi e commissioni varie	18.121	18.073	48
Totale	107.974	102.472	5.502

La gestione finanziaria fa registrare un leggero incremento imputabile al maggior indebitamento bancario, che si contrappone al calo degli sconti finanziari concessi ai clienti esteri.

Utile e perdite su cambi

Come riportato nella prima parte della presente nota integrativa tale voce, così come richiesto dalla recente normativa, accoglie anche le differenze di cambio non effettivamente realizzate, che si sono create dallo sfasamento temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito/debito e la conversione dei relativi saldi in valuta con i cambi correnti in vigore a fine anno.

La componente valutativa non realizzata ha prodotto un effetto positivo sul conto economico pari ad Euro 10.493.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.906.473	1.818.705	87.768

Nella tabella sottostante si riporta la composizione e il dettaglio di tale voce, comparata con i valori dell'anno precedente:

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.927.430	1.806.436	120.994
IRES	1.734.341	1.545.259	189.082
IRAP	193.089	261.177	(68.088)
Imposte differite (anticipate)	26.373	12.269	14.104
IRES	26.373	12.269	14.104
IRAP			
Imposte esercizi precedenti	(47.330)	-	(47.330)
Totale	1.906.473	1.818.705	87.768

Il punto nr. 14 dell'art. 2427 del c.c., richiede la compilazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio in corso o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

La tabella che segue, risponde a tali esigenze. I valori sono espressi in migliaia di Euro:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Aliquota applicata			24%	
aumento (diminuzione) del fondo imposte differite				
Imposte differite attive:				
Svalutazione magazzino				
Svalutazioni di crediti	-57	-13	-51	-12
Interessi passivi non deducibili				
Adeguamento aliquota IRES				
Altre voci	-7	-2	14	3
Totale imposte differite attive		-15	-14	-3
Altre voci	-40	-11		
Totale imposte differite passive		-26		-3
Imposte differite (anticipate) nette				
Effetto netto:				
sul risultato dell'esercizio	-26		-12	
sul Patrimonio Netto	-26		-12	

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:	-1%	-0,59%
Altre differenze		
Aliquota effettiva	23%	23,41%

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

I crediti per imposte anticipate nel corso del 2020 hanno subito un decremento principalmente dovuto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti. I debiti per imposte differite passive si riferiscono principalmente agli ammortamenti non contabilizzati ma dedotti fiscalmente.

Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto e/o emesso strumenti finanziari derivati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non dispone al 31/12/2020 di beni utilizzati mediante sottoscrizione di contratti di leasing.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informativa di cui all'art.1, comma 125, L.124/2017

Relativamente alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, si specifica che la società non ha ricevuto nel corso dell'anno sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, da parte da parte della Pubblica Amministrazione.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo.

Tutte le transazioni si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni intrattenute con le parti correlate si fa esplicito rinvio al relativo paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile conseguito nel corso dell'esercizio 2020, pari ad Euro 5.586.497, a riserva statutaria per la parte eccedente il vincolo di cui all'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Tassinari

VELMAR SPA
Società con socio unicoSede in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARGINANO (RN) Capitale sociale Euro
120.000,00 I.V.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AEFPE S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31/12/2020**Premessa**

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto disposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto) che prevede di evidenziare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. I valori sono espressi in EURO.

	2020	2019
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.586.497	4.781.466
Imposte sul reddito	1.906.473	1.818.705
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	33.522	46.281
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.526.493	6.646.452

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.488	286
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	11.145	3.370
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	29.141
Svalutazione dei crediti	100.000	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.639.126	6.679.249

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(933.797)	(76.620)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.674.031)	(2.422.375)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.067.559	(383.060)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(11.862)	4.818
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.014.658)	(1.588.943)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.566.789)	(4.466.179)

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.522)	(46.281)
(Imposte sul reddito pagate)	(156.706)	(291.170)
Dividendi incassati		
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	(24.100)	
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(214.327)	(337.450)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.858.010	1.875.620
---	------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	(3.625)	(21.930)
(Investimenti)	(3.625)	(21.930)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(37.290)	(10.977)
(Investimenti)	(37.290)	(10.977)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie	(6.900.000)	(870.000)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	(6.900.000)	(870.000)
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.940.915)	(902.907)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	12.117	31.783
Accensione finanziamenti	5.000.000	
Rimborso finanziamenti		(35.186)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.012.117	(3.403)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	2.929.212	969.310
Disponibilità liquide al 01 gennaio 2020	4.131.295	3.161.985
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	7.060.507	4.131.295

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Tassinari

VELMAR S.p.A.

Società con socio unico

Sede legale in VIA DELLE QUERCE N. 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

Partita Iva 02348440401 - Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 5.586.497.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra società si è trovata ad operare.

Scenario macroeconomico internazionale

Secondo le previsioni economiche d'inverno 2021 della Commissione europea pubblicato l'11 febbraio 2021, "l'economia della zona euro crescerà del 3,8% sia nel 2021 che nel 2022. Si prevede che le economie della zona euro e dell'UE raggiungeranno i livelli di produzione pre-crisi prima di quanto anticipato nelle previsioni economiche d'autunno 2020, in gran parte a seguito dello slancio di crescita più forte del previsto che si prospetta per la seconda metà del 2021 e per il 2022.

Dopo la forte crescita registrata nel terzo trimestre del 2020, l'attività economica si è nuovamente contratta nel quarto trimestre a causa delle nuove misure di contenimento adottate a seguito della seconda ondata della pandemia. Con queste misure in vigore, si prevede che le economie dell'UE e della zona euro registreranno un calo nel primo trimestre del 2021. La crescita economica dovrebbe riprendere in primavera e acquistare slancio durante l'estate, con l'avanzare dei programmi di vaccinazione e il graduale allentamento delle misure di contenimento. Prospettive più incoraggianti per l'economia mondiale dovrebbero anch'esse sostenere la ripresa.

Rispetto all'autunno, i rischi che circondano le previsioni sono più equilibrati, pur rimanendo elevati, e sono principalmente connessi all'evoluzione della pandemia e al successo delle campagne di vaccinazione.

I rischi positivi sono legati alla possibilità che il processo di vaccinazione conduca a un allentamento più rapido del previsto delle misure di contenimento e quindi a una ripresa più tempestiva e più forte. Inoltre Next Generation EU, lo strumento dell'UE per la ripresa, il cui fulcro è costituito dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, potrebbe alimentare una crescita più forte di quanto prospettato, dal momento che i finanziamenti previsti, per la maggior parte, non sono ancora stati integrati nelle previsioni.

In termini di rischi negativi, nel breve periodo la pandemia potrebbe rivelarsi più persistente o grave di quanto ipotizzato nelle previsioni, o potrebbero verificarsi ritardi nell'attuazione dei programmi di vaccinazione. Ciò potrebbe ritardare l'allentamento delle misure di contenimento e, di conseguenza, incidere sui tempi e sull'intensità della prevista ripresa. Vi è inoltre il rischio che la crisi possa lasciare segni più profondi nel tessuto socioeconomico dell'UE, in particolare sotto forma di fallimenti generalizzati e capillari perdite di posti di lavoro. Ciò danneggerebbe altresì il settore finanziario, aumenterebbe la disoccupazione di lunga durata e aggraverebbe le disuguaglianze.”

Il Fondo monetario internazionale prevede che l'economia mondiale crescerà del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. La previsione sul 2021 è stata rivista al rialzo rispetto alla stima iniziale per riflettere le aspettative di un rafforzamento dell'attività di distribuzione vaccinale nei mesi a venire nel corso dell'anno.

Scenario economico del settore abbigliamento

Secondo l'Osservatorio Altagamma, il mercato globale del lusso, tradizionalmente più resistente di altri alle crisi congiunturali, chiuderà il 2020 con una flessione tra il -20/-22%. Il Consensus Altagamma stima per il 2021 una crescita a doppia cifra del 14% in tutti i comparti per effetto dell'atteso rimbalzo dei consumi, che saranno più domestici, della prevalenza del digitale (+22%) e della crescita del mercato cinese (+18%).

Natura dell'attività d'impresa

La società opera nel settore dell'abbigliamento e produce capi d'abbigliamento, indumenti intimi, costumi da bagno, homewear e accessori.

La società ha sede legale in Via delle Querce 51 - San Giovanni in Marignano (RN) e ad oggi dispone delle seguenti unità locali:

- deposito sito in Via Crocetta – San Giovanni in Marignano (RN);
- deposito sito in Via Chitarrara, 940 – Monte Colombo (RN);
- deposito sito in Via Tavollo sn – San Giovanni in Marignano (RN);
- negozio sito in Via Case Nuove sn – San Giovanni in Marignano (RN).

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-dic-20	%	31-dic-19	%	Variazioni	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.121.525	99,6%	32.636.646	99,4%	484.879	1,5%
Altri ricavi e proventi	118.640	0,4%	190.865	0,6%	(72.225)	(37,8%)
Totale ricavi netti	33.240.165	100,0%	32.827.511	100,0%	412.654	1,3%
Var. rimanenze prodotti in corso lavor., finiti, semilavorati	905.256	2,7%	47.772	0,1%	857.484	1795,0%
Valore della produzione	34.145.421	102,7%	32.875.283	100,1%	1.270.138	3,9%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(14.440.579)	(43,4%)	(13.885.195)	(42,3%)	(555.384)	4,0%
Var. rimanenze materie prime, suss., consumo, merci	28.541	0,1%	30.172	0,1%	(1.631)	(5,4%)
Costi per servizi	(6.166.448)	(18,6%)	(6.402.128)	(19,5%)	235.680	(3,7%)
Costi per godimento beni terzi	(4.107.297)	(12,4%)	(4.107.634)	(12,5%)	337	(0,0%)
Totale costi operativi	(24.685.783)	(74,3%)	(24.364.785)	(74,2%)	(320.998)	1,3%
Valore aggiunto	9.459.638	28,5%	8.510.498	25,9%	949.140	11,2%
Costi per il personale	(1.747.895)	(5,3%)	(1.749.141)	(5,3%)	1.246	(0,1%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.711.743	23,2%	6.761.357	20,6%	950.386	14,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		0,0%	(20.507)	(0,1%)	20.507	(100,0%)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		0,0%	(8.576)	(0,0%)	8.576	(100,0%)
Accantonamenti/utlizzisi/ svalutazioni	(114.379)	(0,3%)	(13.264)	(0,0%)	(101.115)	762,3%
Oneri diversi di gestione	(70.872)	(0,2%)	(72.500)	(0,2%)	1.628	(2,2%)
Risultato operativo (EBIT)	7.526.492	22,6%	6.646.510	20,2%	879.982	13,2%
Proventi / oneri finanziari netti	(33.522)	(0,1%)	(46.281)	(0,1%)	12.759	(27,6%)
Totale ricavi / costi non operativi	(33.522)	(0,1%)	(46.281)	(0,1%)	12.759	(27,6%)
Risultato della gestione corrente	7.492.970	22,5%	6.600.229	20,1%	892.741	13,5%
Ammortamenti avviamenti/marchi		0,0%	(58)	(0,0%)	58	(100,0%)
Totale proventi / oneri non correnti	0	0,0%	(58)	(0,0%)	58	(100,0%)
Utile / (perdita) pre-tax	7.492.970	22,5%	6.600.171	20,1%	892.799	13,5%
Imposte dirette sul reddito d'esercizio:	(1.906.473)	(5,7%)	(1.818.705)	(5,5%)	(87.768)	4,8%
Correnti	(1.927.430)	(5,8%)	(1.806.436)	(5,5%)	(120.994)	6,7%
Differite/(Anticipate)	20.957	0,1%	(12.269)	(0,0%)	33.226	(270,8%)
Utile/(perdita) d'esercizio	5.586.497	16,8%	4.781.466	14,6%	805.031	16,8%

Valore della produzione

Il valore della produzione è aumentato del 3,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il fatturato ha subito un incremento in termini assoluti di Euro 484.879, con un aumento dell'1,50% rispetto all'esercizio precedente ed è stato conseguito per il 49,0% sul mercato italiano e per il restante 51,0% sul mercato estero.

Si riporta di seguito la distribuzione del fatturato dei principali marchi prodotti, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Marchio Moschino	32.029.252	30.771.798	1.257.454
Marchio Blugirl	4.858	80.265	(75.407)
Blugirl Folies	510.579	1.676.695	(1.166.116)
Custo	552.015		552.015
Altri	24.821	107.888	(83.067)
Totale	33.121.525	32.636.646	484.879

Gli "Altri ricavi e proventi" hanno subito un decremento del 37,8%, riconducibile essenzialmente ad una diminuzione dei proventi derivanti dalle vendite di tessuti e accessori presenti a magazzino e dal recupero spese Italia.

Costi operativi

I costi operativi sono aumentati in termini assoluti di Euro 320.998. In particolare, sono incrementati del 4% i costi per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti; i costi per servizi hanno subito un decremento del 3,7%, mentre i costi per il godimento beni di terzi non hanno subito variazioni.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto registra un valore positivo pari ad Euro 9.459.638, con un miglioramento in termini assoluti di Euro 949.140 rispetto al valore realizzato nell'esercizio precedente, dovuto all'incremento del valore della produzione che ha più che assorbito il tendenziale trend al rialzo dei costi operativi.

Costi per il personale

I costi del personale si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente. In termini assoluti ha subito un decremento di Euro 1.246 ed in termini percentuali dello 0,1%.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL registra un risultato positivo pari ad Euro 7.711.743, con un incremento in termini assoluti di Euro 950.386 rispetto all'esercizio precedente, per le motivazioni sopra esposte.

Risultato operativo (EBIT)

Si registra un risultato positivo pari a Euro 7.526.492, con un incremento in termini assoluti di Euro 879.982 rispetto all'esercizio 2019, per effetto del miglioramento realizzato dal Margine Operativo Lordo.

Proventi/oneri finanziari

La gestione finanziaria si assesta su un risultato negativo di Euro 33.522 registrando un miglioramento del 27,6% rispetto all'anno precedente, a causa dell'incremento dei proventi finanziari, relativi agli interessi maturati sui finanziamenti fruttiferi concessi alla controllante Aeffe S.p.A. e all'incidenza degli utili su cambi.

Proventi/oneri non correnti

La gestione "non corrente" non ha prodotto risultati, a causa della sospensione degli ammortamenti dei marchi, di cui la società si è avvalsa in applicazione dell'art.60 comma 7-bis del D.L. 104/20.

Utile/(Perdita) pre-tax

Il risultato pre-tax è positivo ed è pari a Euro 7.492.970, registrando un incremento in termini assoluti di Euro 892.799 ed in termini percentuali del 13,5% rispetto al precedente esercizio, per i motivi già sopra esposti.

Imposte correnti

La determinazione dell'IRES è stata effettuata in applicazione del consolidato fiscale nazionale, a cui la società aderisce dal 2004, come meglio descritto in nota integrativa al paragrafo "Imposte sul reddito".

Imposte anticipate

Le imposte differite/anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno e sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-dic-20	31-dic-19	Variazioni	Variazioni %
Crediti commerciali	10.939.131	8.365.099	2.574.032	30,8%
Crediti diversi	1.050.997	1.121.529	(70.532)	(6,3%)
Giacenze di magazzino	6.288.782	5.354.985	933.797	17,4%
Debiti verso fornitori	(11.666.996)	(8.599.437)	(3.067.559)	35,7%
Debiti diversi a breve non finanziari	(1.222.628)	(1.569.909)	347.281	(22,1%)
A) Capitale circolante netto	5.389.286	4.672.267	717.019	15,3%
Crediti oltre 12 mesi				
Partecipazioni	27	27	0	0,0%
Immobilizzazioni materiali	38.068	34.442	3.626	10,5%
Immobilizzazioni immateriali	93.236	55.945	37.291	66,7%
B) Attività immobilizzate nette	131.331	90.414	40.917	45,3%
C) Fondo tratt. Fine rapporto e altri debiti non finanziari a medio e lungo termine	(140.258)	(162.870)	22.612	(13,9%)
D) Fondo imposte differite	(15.629)	(4.484)	(11.145)	248,6%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C+D)	5.364.730	4.595.327	769.403	16,7%
Finanziato da:				
Debiti finanziari a breve	12.604	487	12.117	2488,1%
Disponibilità/Crediti finanz. A breve	(7.060.506)	(6.631.295)	(429.211)	6,5%
Debiti finanziari a medio lungo/termine	5.000.000	-	5.000.000	
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(9.404.368)	(4.368)	(9.400.000)	215201,5%
F) Indebitamento finanziario netto	(11.452.270)	(6.635.176)	(4.817.094)	72,6%
G) TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.817.000	11.230.503	5.586.497	49,7%
H) TOTALE (F+G) come in E	5.364.730	4.595.327	769.403	16,7%

Capitale investito netto

Il capitale investito, al netto delle passività di funzionamento, si assesta intorno ad Euro 5.364.730 e rispetto al 31 dicembre 2019 ha subito un incremento in termini assoluti di Euro 769.403, dovuto essenzialmente al netto miglioramento del capitale circolante netto.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto ha registrato un incremento, in termini assoluti pari ad Euro 717.019, riconducibile principalmente all'incremento dei crediti commerciali e delle giacenze di magazzino, nonché al decremento degli altri debiti non finanziari a breve.

Attività immobilizzate nette

Le attività fisse sono aumentate di Euro 40.917, sostanzialmente a causa dell'aumento delle immobilizzazioni immateriali, dovuto all'implementazione di un software atto a gestire lo showroom virtuale.

Fondo TFR e altri debiti non finanziari a medio e lungo termine

Tale voce ha subito un decremento in termini assoluti, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 22.612, riconducibile alle maggiori liquidazioni corrisposte ai dipendenti nel corso del 2020, rispetto alle rivalutazioni e agli accantonamenti al fondo TFR, operati nel medesimo periodo.

Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta ha registrato un miglioramento in termini assoluti di Euro 4.817.094 rispetto all'esercizio 2019, a causa principalmente della maggiore liquidità esistente e dell'incremento dei crediti finanziari a lungo termine verso la controllante.

Azioni proprie o di società controllanti

La società non possiede, né ha mai posseduto, azioni proprie della società o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente (in Euro):

	31-dic-20	31-dic-19	Variazioni
Depositi bancari	7.047.167	4.125.103	2.922.064
Denaro e altri valori in cassa	13.340	6.192	7.148
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.060.507	4.131.295	2.929.212
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.604	487	12.117
Debiti finanziari a breve termine	12.604	487	12.117
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.047.903	4.130.808	2.917.095
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	5.000.000	-	5.000.000
Crediti finanziari	(9.404.368)	(2.504.368)	(6.900.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.404.368)	(2.504.368)	(1.900.000)
Posizione finanziaria netta	11.452.271	6.635.176	4.817.094

La posizione finanziaria netta è in miglioramento di Euro 4.817.094 a causa della maggior liquidità a disposizione e all'aumento dei crediti finanziari.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

L'analisi della liquidità mira ad evidenziare, attraverso gli indici di liquidità, in quale misura la composizione impieghi/fonti sia in grado di produrre nel breve periodo equilibrati flussi finanziari.

	31-dic-20	31-dic-19
Liquidità primaria (Liquidità immediata e differita) / Passività correnti	1.48	1.34
Liquidità secondaria (Liquidità immediata e differita + rimanenze di magazzino) /passività correnti	1.96	1.87
Indebitamento complessivo (Passività a breve e consolidate) /mezzi propri	0.78	0.92

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,48. La situazione finanziaria della società è in tendenziale miglioramento rispetto all'anno precedente, a causa principalmente del miglioramento del capitale circolante netto e dell'incremento del fatturato.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,96, in miglioramento rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente. Tale indice misura la solvibilità a breve, ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino.

L'indice di indebitamento complessivo prosegue nel tuo trend di miglioramento, già iniziato nei precedenti esercizi. I mezzi propri sono in grado di far fronte alla copertura delle passività, sia di breve periodo che consolidate. L'analisi della liquidità viene ad ogni modo costantemente monitorata dalla capogruppo Aeffe S.p.A.

In ossequio alle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 32/2007, si riportano nella seguente tabella alcuni indicatori di solidità patrimoniale, che hanno lo scopo di rilevare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende in sostanza da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

	31-dic-20	31-dic-19
Margine primario di struttura (Mezzi propri – attivo immob. netto)	16.685.671	11.140.089
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/attivo immob. netto)	128,05	124,21
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + pass.consolidate) – Attivo immobilizzato netto	16.825.929	11.302.959
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + pass.consolidate) / Attivo immobilizzato netto	129,12	126,01

Nel 2020 si assiste ad un netto miglioramento della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente, poiché sia il margine primario di struttura che il margine secondario di struttura, si assestano su valori decisamente positivi e mettono in evidenza come i mezzi propri siano più che sufficienti alla copertura degli investimenti di medio/lungo termine.

Il ricorso alle passività consolidate riesce anche a garantire un equilibrio finanziario di medio/lungo termine, senza necessità di ricorrere a fonti di finanziamento di breve periodo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che, per l'attività svolta e per una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti rilevanti.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione del prodotto.

La società durante l'anno 2020 ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.210.257. Tali costi sono stati contabilizzati a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti con imprese correlate e con la controllante Aeffe S.p.A., dovute essenzialmente allo scambio di beni, prestazione di servizi e alla provvista/concessione di mezzi finanziari.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo.

Tutte le transazioni si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i valori dei rapporti di natura commerciale e finanziaria intercorsi durante l'anno 2020 con le società appartenenti al Gruppo Aeffe (i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro):

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	crediti finanziari a lungo	Crediti comm.li entro 12 mesi	Debiti comm.li entro 12 mesi	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi	Costi finanziari
Aeffe S.pa. (Capogruppo)	9.400	1.182	791	115	32	1.361	
Aeffe S.pa. (Capogruppo) consolidato fiscale		345	1.734				
Aeffe Retail Spa		5.152		4.224			
Aeffe USA		2	1	263		2	
Aeffe Germany GMBH		258		189			
Gruppo Moschino		1.821	2.525	294		4.841	8
Gruppo Pollini		45		60			
Totale	9.400	8.805	5.051	5.145	32	6.204	8

Si evince dalla tabella sovrastante che tra i rapporti infragruppo, quelli verso la controllante Aeffe S.p.A. ed il Gruppo Moschino giocano un ruolo fondamentale.

I crediti finanziari verso Aeffe S.p.A. si riferiscono ai finanziamenti fruttiferi erogati alla capogruppo nel corso dei vari esercizi.

I crediti commerciali verso Aeffe S.p.A., per la parte a breve termine pari ad Euro 1.182 sono relativi a forniture di merce e servizi resi verso la capogruppo e per Euro 345 al credito IVA trasferito alla capogruppo per effetto della liquidazione IVA di gruppo.

I crediti commerciali verso Aeffe Retail S.p.a. sono relativi alla fornitura di merci consegnate agli outlets Alberta Ferretti-Moschino e agli Spazi A di Firenze e Venezia.

I rapporti con il Gruppo Moschino S.p.A. sono relativi alla produzione da parte di Velmar S.p.A. delle linee Moschino Intimo e Mare. La società Moschino S.p.A. svolge sia consulenza stilistica sui marchi "Moschino" prodotti da Velmar, percependo royalties rapportate al fatturato di tali linee, sia attività di agenzia per le vendite ai clienti finali, percependo per questo servizio provvigioni rapportate al venduto.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

In relazione all'attività svolta dalla nostra società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra società.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che nel corso dell'esercizio la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3 punto 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 al punto 6-bis del Codice civile si evidenzia che l'azienda non utilizza strumenti finanziari derivati.

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata ed è gestita dalla società sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine la società utilizza prevalentemente finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante data la esigua presenza di investimenti nell'attivo immobilizzato.

Rischio di cambio

La società, anche se opera a livello internazionale, non è sostanzialmente esposta al rischio di cambio in quanto la quasi totalità delle transazioni commerciali avvengono in Euro.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso di interesse cui la società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a breve termine in essere che, essendo a tasso variabile, espongono la società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia dello strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2020 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 876 su base annua (Euro 453 al 31/12/2019).

Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(ii) Rischio di prezzo

La società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito nè da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che permettono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti commerciali	10.939.131	8.365.099	2.574.032	30,77%
Altre voci attive correnti	710.221	778.019	- 67.798	(8,71%)
Totale	11.649.352	9.143.118	2.506.234	22,06%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota integrativa.

Il fair value delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Effetto pandemia da Covid-19

Nonostante la crisi sanitaria, provocata dal coronavirus Covid-19, abbia influenzato negativamente la domanda dei beni di lusso nell'anno 2020, la Società ha registrato un incremento del valore della produzione e dell'utile netto.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e clienti a livello globale. La Società ha, al contempo, introdotto con urgenza un piano di azioni per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del Covid-19.

La Società ha usufruito delle agevolazioni a sostegno dell'occupazione messe a disposizione dall'autorità governativa per fronteggiare gli effetti della pandemia.

La Società continua ad essere fortemente focalizzata su azioni volte alla riduzione ulteriore dei costi fissi, a salvaguardare in modo efficiente ed efficace l'interesse a lungo termine del business per affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione internazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le recenti sfide legate alle nuove varianti del virus e ai possibili ritardi nella distribuzione vaccinale, il quadro macroeconomico globale sta mostrando segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre. È probabile che l'attuale incertezza alimentata da rinnovate misure di contenimento della pandemia continui a permanere nei prossimi mesi con possibili effetti negativi soprattutto sui flussi turistici stranieri.

In questo difficile contesto internazionale la società continuerà a focalizzarsi sul potenziamento del business online, della comunicazione digitale e della distribuzione in mercati strategici.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 5.586.497.

Si propone pertanto di destinare l'utile così conseguito, mediante accantonamento a riserva statutaria, per la parte eccedente il vincolo di cui all'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Giovanni in Marignano, 9 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marcello Tassinari

VELMAR S.P.A.
Società con socio unico

Sede in via delle Querce, 51
47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

Capitale sociale €uro 120.000,00 i. v.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

**Relazione del Collegio sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile**

Signori Azionisti della VELMAR S.p.A.,
la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale, nei 15 giorni precedenti la data di convocazione della assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 della VELMAR S.p.A, (in seguito anche: la "Società"), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021, rendendo disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, abbiamo svolto le sole funzioni previste dall'articolo 2403 e seguenti del Codice civile, mentre le attività relative alla revisione legale, sono state affidate dalla Assemblea degli Azionisti, alla BDO ITALIA S.p.A., con delibera del 20 aprile 2020.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione di ciascun membro facente parte dell'organo di controllo, superata con esito positivo.

Nel corso dell'anno di riferimento abbiamo svolto numero 5 riunioni, la maggior parte delle quali tenutesi in video/audio conferenza, in ossequio alle disposizioni sancite dall'articolo 106 del decreto-legge del 17 marzo 2020, numero 18.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile.

Nell'ambito delle operazioni di verifica svolte lo scorso anno:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dagli Amministratori con deleghe e dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato i sindaci della società controllante e controllate dalla controllante, scambiato con questi, informazioni circa l'andamento della gestione sociale, per apprendere di situazioni che potrebbero riverberarsi sulla Società in argomento; in rapporto alle informazioni assunte non sono emersi dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione, scambiando informazioni e monitorato l'andamento delle operazioni di *auditing*. In relazione a tale attività non abbiamo riscontrato situazioni meritevoli di essere portate all'attenzione dei Signori Azionisti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

- funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dei sistemi di gestione del rischio, efficacia dei sistemi di controllo interno e di revisione, monitorando in particolare tutte le iniziative intraprese dalla Società finalizzate al contenimento della pandemia da COVID-19;
 - abbiamo monitorato l'adeguatezza ed il corretto processo di informativa finanziaria, nonché l'idoneità delle procedure applicate alla revisione legale dei conti annuali e l'indipendenza della società di revisione legale (art. 19 D. Lgs. n. 39/2010).

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci, ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, numero 39, nel corso dell'anno è stata formulata all'Assemblea degli Azionisti, proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale. Non sono stati rilasciati ulteriori pareri e/o proposte.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza e come esposto in nota integrativa, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Il risultato netto di esercizio accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €uro 5.586.497.

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 60, comma 7 *bis*, del decreto-legge 14 agosto 2020, numero 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, numero 126, La Società ha optato per la sospensione degli ammortamenti dell'esercizio oggetto di disamina, appostando nel patrimonio netto, una riserva di utili indisponibile, di entità pari agli ammortamenti non effettuati. Detta sospensione, effettuata ai soli fini civilistici, incide sulla situazione di bilancio per €uro 39.461.

La BDO ITALIA S.p.A., società cui è demandata la revisione legale, ha rilasciato lo scorso 29 marzo, la relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al

bilancio chiuso al 31 dicembre 2020; detta relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi, o impossibilità di esprimere un giudizio. Il giudizio rilasciato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, è quindi positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, nonché la proposta indicata dagli amministratori in nota integrativa, circa la destinazione del risultato d'esercizio.

San Giovanni in Marignano, lì 30 marzo 2021

Il Collegio sindacale

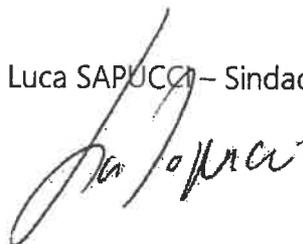
Dottor ~~Ferrando~~ CIOTTI – Presidente



Dottorssa Ivetta MACELLARI – Sindaco effettivo



Dottor Luca SAPUCCI – Sindaco effettivo





VELMAR S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
VELMAR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VELMAR S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2020, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della VELMAR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

VELMAR SPA
Società con socio unicoSede legale in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)
Partita Iva 02348440401 - Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	88.189	47.769
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		58
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	34.412	45.408
	<hr/> 122.601	<hr/> 93.235
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.699	2.346
4) Altri beni	58.675	35.721
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/> 60.374	<hr/> 38.067
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	27	27
	<hr/> 27	<hr/> 27
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		

- oltre l'esercizio	19.000.000		9.400.000
		19.000.000	9.400.000
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	4.368		4.368
		4.368	4.368
		19.004.368	9.404.368
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		19.004.395	9.404.395
Totale immobilizzazioni		19.187.370	9.535.697
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.331.181	1.343.780
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		758.624	716.416
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		1.906.868	4.228.586
5) Acconti		11.740	
		4.008.413	6.288.782
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	6.029.569		2.138.101
- oltre l'esercizio			
		6.029.569	2.138.101
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	1.528.573		1.526.486
- oltre l'esercizio			
		1.528.573	1.526.486
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	10.947.632		7.274.544
- oltre l'esercizio			
		10.947.632	7.274.544
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	3.689		1.139
- oltre l'esercizio			
		3.689	1.139
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	348.528		321.366
- oltre l'esercizio			
		348.528	321.366
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	815.686		710.221
- oltre l'esercizio			
		815.686	710.221

	19.673.677	11.971.857
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.118.106	7.047.167
2) Assegni		11.430
3) Denaro e valori in cassa	5.202	1.910
	<hr/> 5.123.308	<hr/> 7.060.507
Totale attivo circolante	28.805.398	25.321.146
D) Ratei e risconti	17.350	18.272
Totale attivo	48.010.118	34.875.115
Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	120.000	120.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	24.000	24.000
V. Riserve statutarie	16.535.486	10.988.450
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale	33.622	33.622
Versamenti a copertura perdite	64.431	64.431
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		

Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	39.461	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre ...		
	39.461	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	137.514	98.053
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	7.355.011	5.586.497
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	24.172.011	16.817.000
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	200.000	
2) Fondi per imposte, anche differite	6.346	15.629
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	206.346	15.629
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.874	105.072
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	517.893	12.604

- oltre l'esercizio	9.483.355		5.000.000
		10.001.248	5.012.604
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio	438.820		397.318
- oltre l'esercizio			
		438.820	397.318
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	6.434.100		6.615.956
- oltre l'esercizio			
		6.434.100	6.615.956
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	2.686.624		2.525.779
- oltre l'esercizio			
		2.686.624	2.525.779
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	3.380.719		2.525.261
- oltre l'esercizio			
		3.380.719	2.525.261
12) Tributari			
- entro l'esercizio	167.746		137.420
- oltre l'esercizio			
		167.746	137.420
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	50.357		128.239
- oltre l'esercizio			
		50.357	128.239
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	328.087		559.651
- oltre l'esercizio	35.186		35.186
		363.273	594.837
Totale debiti	23.522.887		17.937.414

E) Ratei e risconti

Totale passivo	48.010.118	34.875.115
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.156.238	33.121.525
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.174.675)	905.256
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	472.034	118.640
b) Contributi in conto esercizio		
	472.034	118.640

Totale valore della produzione	37.453.597	34.145.421
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.199.152	14.440.579
7) Per servizi	7.968.651	6.166.448
8) Per godimento di beni di terzi	5.028.424	4.107.297
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	1.160.627	1.275.688
b) Oneri sociali	349.017	380.586
c) Trattamento di fine rapporto	90.306	91.621
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	1.599.950	1.747.895

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.386	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.925	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	215.000	100.000
	286.311	100.000

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	117.433	(28.541)
--	---------	----------

12) Accantonamento per rischi		
-------------------------------	--	--

13) Altri accantonamenti	216.575	14.379
--------------------------	---------	--------

14) Oneri diversi di gestione	73.163	70.872
-------------------------------	--------	--------

Totale costi della produzione	27.489.659	26.618.929
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	9.963.938	7.526.492
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni**

da imprese controllate
da imprese collegate

da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) *Altri proventi finanziari*

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri ...

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non
costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non
costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti

da imprese controllate

da imprese collegate

da controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

48.029

31.812

2.659

1.300

50.688

33.112

50.688

33.112

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate

verso imprese collegate

verso imprese controllanti

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

174.013

107.974

174.013

107.974

17 bis) Utili e perdite su cambi

66.288

41.340

Totale proventi e oneri finanziari

(57.037)

(33.522)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) *Rivalutazioni*

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie (che non
costituiscono partecipazioni)

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non
costituiscono partecipazioni)

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della
tesoreria

19) *Svalutazioni*

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non
costituiscono partecipazioni)

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della
tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	9.906.901	7.492.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.576.680	1.927.430
b) Imposte di esercizi precedenti	11.654	(47.330)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		26.373
imposte anticipate	<u>(36.444)</u>	<u>26.373</u>
		(36.444)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	<u></u>	<u>1.906.473</u>
	2.551.890	1.906.473
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.355.011	5.586.497

San Giovanni in Marignano, 09 marzo 2022
 Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Badioli Simone

VELMAR SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Delle Querce 51 - 47842 San Giovanni in Marignano (RN)
Codice Fiscale	02348440401
Numero Rea	RN 259268
P.I.	02348440401
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni)
Settore di attività prevalente (ATECO)	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari (141929)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Aeffe Spa
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Aeffe Spa
Paese della capogruppo	Italia (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	88.189	47.769
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	58
7) altre	34.412	45.408
Totale immobilizzazioni immateriali	122.601	93.235
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.699	2.346
4) altri beni	58.675	35.721
Totale immobilizzazioni materiali	60.374	38.067
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	27	27
Totale partecipazioni	27	27
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000.000	9.400.000
Totale crediti verso controllanti	19.000.000	9.400.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.368	4.368
Totale crediti verso altri	4.368	4.368
Totale crediti	19.004.368	9.404.368
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.004.395	9.404.395
Totale immobilizzazioni (B)	19.187.370	9.535.697
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.331.181	1.343.780
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	758.624	716.416
4) prodotti finiti e merci	1.906.868	4.228.586
5) acconti	11.740	-
Totale rimanenze	4.008.413	6.288.782
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.029.569	2.138.101
Totale crediti verso clienti	6.029.569	2.138.101
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.528.573	1.526.486
Totale crediti verso controllanti	1.528.573	1.526.486
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.947.632	7.274.544
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.947.632	7.274.544
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.689	1.139
Totale crediti tributari	3.689	1.139
5-ter) imposte anticipate	348.528	321.366

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.686	710.221
Totale crediti verso altri	815.686	710.221
Totale crediti	19.673.677	11.971.857
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.118.106	7.047.167
2) assegni	-	11.430
3) danaro e valori in cassa	5.202	1.910
Totale disponibilità liquide	5.123.308	7.060.507
Totale attivo circolante (C)	28.805.398	25.321.146
D) Ratei e risconti	17.350	18.272
Totale attivo	48.010.118	34.875.115
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
V - Riserve statutarie	16.535.486	10.988.450
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	33.622	33.622
Versamenti a copertura perdite	64.431	64.431
Varie altre riserve	39.461 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	137.514	98.053
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.355.011	5.586.497
Totale patrimonio netto	24.172.011	16.817.000
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	200.000	-
2) per imposte, anche differite	6.346	15.629
Totale fondi per rischi ed oneri	206.346	15.629
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.874	105.072
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.893	12.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.483.355	5.000.000
Totale debiti verso banche	10.001.248	5.012.604
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.820	397.318
Totale acconti	438.820	397.318
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.434.100	6.615.956
Totale debiti verso fornitori	6.434.100	6.615.956
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.686.624	2.525.779
Totale debiti verso controllanti	2.686.624	2.525.779
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.380.719	2.525.261
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.380.719	2.525.261
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.746	137.420
Totale debiti tributari	167.746	137.420
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.357	128.239

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.357	128.239
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.087	559.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.186	35.186
Totale altri debiti	363.273	594.837
Totale debiti	23.522.887	17.937.414
Totale passivo	48.010.118	34.875.115

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	39.461	

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.156.238	33.121.525
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.174.675)	905.256
5) altri ricavi e proventi		
altri	472.034	118.640
Totale altri ricavi e proventi	472.034	118.640
Totale valore della produzione	37.453.597	34.145.421
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.199.152	14.440.579
7) per servizi	7.968.651	6.166.448
8) per godimento di beni di terzi	5.028.424	4.107.297
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.160.627	1.275.688
b) oneri sociali	349.017	380.586
c) trattamento di fine rapporto	90.306	91.621
Totale costi per il personale	1.599.950	1.747.895
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.386	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.925	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	215.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	286.311	100.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	117.433	(28.541)
13) altri accantonamenti	216.575	14.379
14) oneri diversi di gestione	73.163	70.872
Totale costi della produzione	27.489.659	26.618.929
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.963.938	7.526.492
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	48.029	31.812
altri	2.659	1.300
Totale proventi diversi dai precedenti	50.688	33.112
Totale altri proventi finanziari	50.688	33.112
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	174.013	107.974
Totale interessi e altri oneri finanziari	174.013	107.974
17-bis) utili e perdite su cambi	66.288	41.340
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.037)	(33.522)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.906.901	7.492.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.576.680	1.927.430
imposte relative a esercizi precedenti	11.654	(47.330)
imposte differite e anticipate	(36.444)	26.373
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.551.890	1.906.473
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.355.011	5.586.497

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.355.011	5.586.497
Imposte sul reddito	2.551.890	1.906.473
Interessi passivi/(attivi)	57.037	33.522
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.963.939	75.626.493
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	203.802	12.633
Ammortamenti delle immobilizzazioni	71.311	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.239.052	7.539.126
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.280.369	(933.797)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.566.644)	(2.574.031)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	875.949	3.067.559
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	922	(11.862)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.629.169)	(2.014.658)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.038.574)	(2.466.789)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.200.478	5.072.337
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(57.037)	(33.522)
(Imposte sul reddito pagate)	(337.021)	(156.706)
(Utilizzo dei fondi)	(9.281)	(24.100)
Totale altre rettifiche	(403.339)	(214.327)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.797.139	4.858.010
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.231)	(3.625)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(88.752)	(37.290)
Disinvestimenti	(9.600.000)	(6.900.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.722.983)	(6.940.915)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	505.289	12.117
Accensione finanziamenti	4.483.355	5.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.988.644	5.012.117
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.937.199)	2.929.212
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.047.167	4.125.103
Assegni	11.430	-
Danaro e valori in cassa	1.910	6.192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.060.507	4.131.295
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.118.106	7.047.167
Assegni	-	11.430
Danaro e valori in cassa	5.202	1.910

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

5.123.308

7.060.507

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.355.011.

Attività svolte

Per quanto attiene la natura dell'attività di impresa, si fa esplicito rinvio al relativo paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE e modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso, pertanto, rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio, come da nuova formulazione del comma 2 art. 2427 c. c.

A completamento dell'informativa richiesta si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma n.1 c.c. e principio OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti dalle licenze d'uso software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

I marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 5%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente dalle migliorie apportate all'immobile di Via Case Nuove, di proprietà di terzi e attualmente adibito a punto vendita, sono ammortizzate con un'aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà, inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ }%
Attrezzature	{25,00}%
Mobili e arredi	{12,00}%
Macchine elettroniche di ufficio	{20,00}%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà, inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non dispone al 31/12/21 di beni utilizzati mediante sottoscrizione di contratti di leasing.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato sui crediti di cui all'art.2426, comma 1) numero 8) C.C., secondo il principio di rilevanza previsto dall'art.2423 comma 4) C.C.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza, tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato sui debiti di cui all'art.2426, comma 1) numero 8) C.C., secondo il principio di rilevanza previsto dall'art.2423 comma 4) C.C. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza, tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di mercato se minore, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 2426 c.c.

In particolare, al fine della determinazione del costo, per quanto riguarda le materie prime e sussidiarie è stato utilizzato il costo specifico, mentre per i prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, è stato utilizzato un sistema di contabilità industriale a costi standard che approssimano la specifica identificazione del costo di produzione. Quali costi indiretti o spese generali di produzione o industriali, sono stati considerati nella valutazione delle rimanenze solo quelli necessari per porre le rimanenze nel loro stato e sito alla data di valutazione.

Nel calcolo del costo non sono inclusi oneri finanziari.

Quale valore di mercato è stato utilizzato il valore netto di realizzo, anche per quanto riguarda le rimanenze obsolete ed a lento rigiro.

Il valore così determinato è stato rettificato dall'apposito "fondo svalutazione magazzino", per tener conto dei prodotti per i quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

La partecipazione in altre imprese, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è valutata con il metodo del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto e/o emesso strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

In applicazione della normativa in materia di TFR, l'effettivo debito maturato nel corso dell'esercizio verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e considerando ogni forma di remunerazione maturata avente carattere continuativo, è stato destinato al fondo pensionistico INPS od ai Fondi Integrativi Pensionistici.

Il fondo TFR presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2021 al netto degli acconti erogati ed incrementato delle rivalutazioni annuali ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

-gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le normative vigenti;

-l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2004 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Aeffe S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Si segnala che il consolidato fiscale in essere è da intendersi tacitamente rinnovato fino a revoca.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento da consolidato per le società del Gruppo Aeffe, in base al quale il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Per consentire un maggior rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi, i costi sostenuti per la realizzazione dei campionari e per attività di stilismo relative alle successive collezioni primavera/estate e autunno/inverno, vengono differiti al successivo esercizio, in cui si realizzeranno le relative vendite e il corrispondente ricavo.

A completamento dell'informativa si specifica che non sussistono nel presente bilancio ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di bilancio.

All'interno della voce di conto economico denominata "Utili e perdite su cambi" (Voce 17 Bis), sono state iscritte le variazioni di cambio derivanti dallo sfasamento temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito o del debito, e quella derivante dall'applicazione dei cambi in vigore alla data del 31/12/21.

Non si segnalano effetti significativi a seguito dell'applicazione dei criteri di conversione dei valori espressi in valuta.

Non si sono verificate variazioni significative sui cambi dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
122.601	93.235	29.366

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Non è stata effettuata nel corso dell'esercizio alcuna rivalutazione o svalutazione per i beni immateriali.

Classe	Costo Storico			Fondo Ammortamento			Valore Netto	
	31/12/2020	Incrementi	31/12/2021	31/12/2020	Incrementi	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021
B.1.3 Diritti di brevetto industriale	343.436	88.752	432.188	(295.667)	(48.332)	(343.999)	47.769	88.189
B.1.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	487.500		487.500	(487.442)	(58)	(487.500)	58	(0)
B.1.5 Avviamento	103.291		103.291	(103.291)		(103.291)	-	-
B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali	154.987		154.987	(109.579)	(10.996)	(120.575)	45.408	34.412
B.1 Immobilizzazioni immateriali	1.089.214	88.752	1.177.966	(995.979)	(59.386)	(1.055.365)	93.235	122.601

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Gli incrementi della voce "diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" sono relativi ai costi sostenuti per l'implementazione di un software adibito alla gestione dello showroom virtuale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
60.374	38.067	22.307

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Non è stata effettuata nel corso dell'esercizio alcuna rivalutazione o svalutazione per i beni materiali.

Classe	Costo Storico			Fondo Ammortamento			Valore Netto	
	31/12/2020	Incrementi	31/12/2021	31/12/2020	Incrementi	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021
B.II.2 Impianti e macchinario	96.647		96.647	(96.647)		(96.647)	-	-
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	20.765		20.765	(18.419)	(648)	(19.067)	2.346	1.699
B.II.4 Altri beni materiali	210.166	34.232	244.398	(174.445)	(11.278)	(185.723)	35.721	58.675
B.II Immobilizzazioni materiali	327.578	34.232	361.810	(289.511)	(11.925)	(301.436)	38.067	60.374

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione degli altri beni materiali:

Altri beni	Valore netto 31/12/2020	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto 31/12/2021
Mobili e arredi	19.890	31.792	(5.232)	46.450
Macchine elettr.d'ufficio	12.858	2.440	(5.258)	10.040
Telefoni cellulari	2.973		(788)	2.185
beni ammortizzabili nell'anno				
Totale	35.721	34.232	(11.278)	58.675

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.004.395	9.404.395	9.600.000

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	27	27
Valore di bilancio	27	27
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	27	27
Valore di bilancio	27	27

Partecipazioni

La partecipazione in altre imprese è dovuta all'adesione da parte della società al Consorzio CONAI.

Considerando la scarsa rilevanza della partecipazione si è ritenuto di poter omettere le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 5 del codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	9.400.000	9.600.000	19.000.000	19.000.000
Crediti immobilizzati verso altri	4.368	-	4.368	4.368
Totale crediti immobilizzati	9.404.368	9.600.000	19.004.368	19.004.368

La voce "Altri crediti" facente parte delle immobilizzazioni finanziarie, è costituita: per Euro 4.368 dai depositi cauzionali versati a vari enti, in adempimento di obbligazioni contrattuali; per Euro 19.000.000 da versamenti erogati nel corso degli esercizi a favore della controllante Aeffe S.p.A, fruttiferi di interessi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono sorti verso soggetti italiani.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	27

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.008.413	6.288.782	(2.280.369)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Sulle rimanenze non gravano pegni, patti di riservato dominio o altre garanzie.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.343.780	(12.599)	1.331.181
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	716.416	42.208	758.624
Prodotti finiti e merci	4.228.586	(2.321.718)	1.906.868
Acconti	-	11.740	11.740

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	6.288.782	(2.280.369)	4.008.413

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.673.677	11.971.857	7.701.820

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.138.101	3.891.468	6.029.569	6.029.569
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.526.486	2.087	1.528.573	1.528.573
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.274.544	3.673.088	10.947.632	10.947.632
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.139	2.550	3.689	3.689
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	321.366	27.162	348.528	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	710.221	105.465	815.686	815.686
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.971.857	7.701.820	19.673.677	19.673.677

Di seguito la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Verso clienti	6.029.569	2.138.101	3.891.468
Verso controllanti	1.528.573	1.526.486	2.087
Verso controllate dalle controllanti	10.947.632	7.274.544	3.673.088
Crediti tributari	3.689	1.139	2.550
Per imposte anticipate	348.528	321.366	27.162
Verso altri	815.686	710.221	105.465
Totale	19.673.677	11.971.857	7.701.820

I "Crediti verso clienti" sono costituiti da crediti verso clienti Italia ed Estero per rimesse dirette da riscuotere, effetti attivi e portafoglio tratte, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

I "Crediti verso controllanti entro 12 mesi" si riferiscono alla fornitura di capi di abbigliamento e agli interessi maturati sui finanziamenti fruttiferi erogati alla capogruppo.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono costituiti dai crediti vantati nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Aeffe S.p.A per la vendita di capi di abbigliamento e di accessori.

Di seguito si fornisce il dettaglio e la comparazione con il precedente esercizio:

Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Gruppo Moschino	1.899.465	1.818.164	81.301
Gruppo Pollini Spa	21.036	44.832	(23.796)
Aeffe Retail Spa	8.665.144	5.152.267	3.512.877
Aeffe Gernay GMBH	292.239	257.755	34.484
Aeffe Spagna S.L.U.	47.718		47.718

Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Aeffe Usa Inc.	22.031	1.526	20.505
Totale	10.947.632	7.274.544	3.673.088

I "Crediti per imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee per oneri indeducibili al 31/12/21, che diventeranno deducibili in esercizi futuri.

Nei "Crediti verso altri", dove vengono ricompresi anche i crediti verso gli istituti previdenziali e gli anticipi corrisposti a fornitori per l'erogazione di servizi, la voce più significativa, pari ad Euro 698.713, si riferisce ai costi anticipati, ovvero ai costi sospesi derivanti dalla realizzazione dei campionari delle collezioni future. Si rammenta che l'iscrizione dei costi anticipati si è resa necessaria, come già indicato nel paragrafo relativo al riconoscimento dei ricavi e dei costi, per fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società in quanto, in virtù del principio di correlazione tra i ricavi e i costi, si è voluto iscrivere il costo sostenuto solo nell'esercizio in cui si realizzerà il corrispondente ricavo. Sono stati pertanto sospesi e differiti all'esercizio successivo tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei campionari e per le attività di stilismo delle successive collezioni primavera /estate 2022 e autunno/inverno 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi CEE	Paesi Extranee	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.232.079	861.429	1.936.061	6.029.569
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.528.573	-	-	1.528.573
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.568.590	357.011	22.031	10.947.632
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.689	-	-	3.689
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	348.528	-	-	348.528
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	777.171	27.271	11.244	815.686
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.673.677	-	-	19.673.677

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2020	133.081
Utilizzo nell'esercizio	(73.799)
Accantonamento esercizio	215.000
Saldo al 31/12/2021	274.282

Nell'esercizio 2021 si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento prudenziale di Euro 215.000 al fondo svalutazione crediti, per garantire una congrua copertura ai crediti in sofferenza e/o incagliati.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.123.308	7.060.507	(1.937.199)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.047.167	(1.929.061)	5.118.106
Assegni	11.430	(11.430)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.910	3.292	5.202
Totale disponibilità liquide	7.060.507	(1.937.199)	5.123.308

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31/12/2021 non sussistono disponibilità liquide soggette a vincoli di qualsiasi natura, né conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
17.350	18.272	(922)

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, ossia da oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/21 risconti attivi aventi durata superiore ai cinque esercizi.

La composizione dei risconti attivi al 31/12/21 è la seguente:

- * Euro 1.284: risconti su premi assicurativi;
- * Euro 9.717: risconti su canoni di manutenzione;
- * Euro 4.192: risconti su commissioni factoring;
- * Euro 2.157: altri risconti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.272	(922)	17.350
Totale ratei e risconti attivi	18.272	(922)	17.350

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
24.172.011	16.817.000	7.355.011

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	120.000	-		120.000
Riserva legale	24.000	-		24.000
Riserve statutarie	10.988.450	5.547.036		16.535.486
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	33.622	-		33.622
Versamenti a copertura perdite	64.431	-		64.431
Varie altre riserve	-	39.461		39.461
Totale altre riserve	98.053	39.461		137.514
Utile (perdita) dell'esercizio	5.586.497	(5.586.497)	7.355.011	7.355.011
Totale patrimonio netto	16.817.000	-	7.355.011	24.172.011

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili per Euro 39.461, volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio 2020, corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, comma 7-bis.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	60.000	2
Totale	60.000	2

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società, né esistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

L'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2021 ha deliberato di destinare l'utile conseguito nel corso dell'esercizio 2020, pari ad Euro 5.586.497 ad incremento delle riserve statutarie, per la parte eccedente il vincolo di cui all'articolo 60 comma 7-bis del D.L. 104/20.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000		-
Riserva legale	24.000	B	24.000
Riserve statutarie	16.535.486	A,B,C,D	16.535.486
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	33.622	A,B,C	33.622
Versamenti a copertura perdite	64.431	A,B,C	64.431
Varie altre riserve	39.461		-
Totale altre riserve	137.514		98.053
Totale	16.817.000		-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	39.461
Totale	39.461

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La società, in virtù di quanto previsto dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020, nel 2020 si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. L'impatto sulla situazione economica e patrimoniale dello scorso esercizio, pari ad Euro 39.461, è vincolato in una riserva patrimoniale indisponibile. Tale importo verrà parzialmente liberato per Euro 1.095, corrispondente alle quote di ammortamento di quei cespiti che nel 2021 hanno completato il proprio ciclo di ammortamento o sono stati ceduti.

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie /altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	24.000	6.305.037	4.781.466	11.230.503
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			4.781.466	(4.781.466)	
Altre variazioni					
Incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				5.586.497	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	24.000	11.086.503	5.586.497	16.817.000
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie /altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
altre destinazioni			5.586.497	(5.586.497)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				7.355.011	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	24.000	16.673.000	7.355.011	24.172.011

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	206.346	15.629	190.717

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	15.629	15.629
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	200.000	1.692	201.692
Utilizzo nell'esercizio	-	(10.975)	(10.975)
Totale variazioni	200.000	(9.283)	190.717
Valore di fine esercizio	200.000	6.346	206.346

I fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio si riferiscono al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili e al fondo imposte.

L'accantonamento di Euro 200.000 avvenuto nel corso dell'esercizio al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, si riferisce alla stima delle indennità suppletive di clientela erogabili agli agenti in caso di cessazione del rapporto di agenzia ad opera del committente.

Le movimentazioni intervenute nel fondo per imposte si riferiscono alle differite accantonate e rilasciate con riferimento agli utili su cambi non realizzati e al rilascio delle differite relative agli ammortamenti non contabilizzati nel 2020 per cui nel 2021, a seguito dei chiarimenti ufficiali, si è deciso di non mantenere la deduzione fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	108.874	105.072	3.802

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	105.072
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.802
Totale variazioni	3.802

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	108.874

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle relative rivalutazioni.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
23.522.887	17.937.414	5.585.473

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.012.604	4.988.644	10.001.248	517.893	9.483.355
Acconti	397.318	41.502	438.820	438.820	-
Debiti verso fornitori	6.615.956	(181.856)	6.434.100	6.434.100	-
Debiti verso controllanti	2.525.779	160.845	2.686.624	2.686.624	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.525.261	855.458	3.380.719	3.380.719	-
Debiti tributari	137.420	30.326	167.746	167.746	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.239	(77.882)	50.357	50.357	-
Altri debiti	594.837	(231.564)	363.273	328.087	35.186
Totale debiti	17.937.414	5.585.473	23.522.887	14.004.346	9.518.541

Di seguito la comparazione con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche	10.001.248	5.012.604	4.988.644
Acconti	438.820	397.318	41.502
Debiti verso fornitori	6.434.100	6.615.956	(181.856)
Debiti verso controllanti	2.686.624	2.525.779	160.845
Debiti v/controlate da controllanti	3.380.719	2.525.261	855.458
Debiti tributari	167.746	137.420	30.326
Debiti v/istituti previdenza	50.357	128.239	(77.882)
Altri debiti	363.273	594.837	(231.564)
Totale	23.522.887	17.937.414	5.585.473

I "Debiti verso banche" sono costituiti principalmente dal finanziamento di Euro 5.000.000, acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e dal nuovo finanziamento di Euro 5.000.000, acceso nel 2021 presso la Banca Carige, di cui sono state evidenziate la quota a breve e la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono, relativi ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response), sono stati riclassificati tra gli altri debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

La voce "Acconti" accoglie anticipi ricevuti da clienti esteri e clienti italiani relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso la controllante" si riferiscono per Euro 2.187.710 al debito per imposte ceduto alla controllante Aeffe S.p.A. per effetto del consolidato di gruppo; per Euro 69.232 al debito iva trasferito alla controllante per effetto della liquidazione iva di gruppo e per la parte residuale di Euro 429.682 a debiti per forniture e servizi erogati dalla controllante.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" accolgono le passività sorte verso le società appartenenti al Gruppo Aeffe S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio e la comparazione con il precedente esercizio:

Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Gruppo Moschino	3.377.625	2.524.458	853.167
Aeffe Usa Inc.	3.094	803	2.291
Totale	3.380.719	2.525.261	855.458

I debiti commerciali verso il Gruppo Moschino sono quelli di maggior rilevanza e si riferiscono a provvigioni sulla vendita di prodotti a marchio Moschino e royalties da corrispondere per la licenza dei suddetti prodotti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è costituita per Euro 99.940 dal debito IRAP e per Euro 67.806 da ritenute a titolo di imposta effettuate verso il personale dipendente e i collaboratori a progetto iscritti a libro matricola, e a titolo di acconto verso professionisti.

I "Debiti verso istituti previdenziali", contengono anche le passività sorte verso i fondi previdenziali integrativi.

La voce "Altri debiti", per la parte a breve, si riferisce principalmente alle passività verso il personale dipendente per retribuzioni e oneri differiti da corrispondere. Sono compresi in tale voce anche i conti clienti che presentano un saldo a credito verso la società per resi effettuati o per note di credito da ricevere. La parte a lungo, per Euro 35.186, è relativa ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi CEE	Paesi ExtracEE	Totale
Debiti verso banche	10.001.248	-	-	10.001.248
Acconti	127.140	158.680	153.000	438.820
Debiti verso fornitori	2.466.991	3.823.948	143.161	6.434.100
Debiti verso imprese controllanti	2.686.624	-	-	2.686.624
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.179.719	3.585	1.197.415	3.380.719
Debiti tributari	167.746	-	-	167.746
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.357	-	-	50.357
Altri debiti	351.470	6.134	5.669	363.273
Debiti	18.031.295	3.992.347	1.499.245	23.522.887

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono al 31/12/21 debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.001.248	10.001.248
Acconti	438.820	438.820
Debiti verso fornitori	6.434.100	6.434.100
Debiti verso controllanti	2.686.624	2.686.624
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.380.719	3.380.719
Debiti tributari	167.746	167.746
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.357	50.357
Altri debiti	363.273	363.273
Totale debiti	23.522.887	23.522.887

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
37.453.597	34.145.421	3.308.176

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	39.156.238	33.121.525	6.034.713
Variazioni rimanenze prodotti	(2.174.675)	905.256	(3.079.931)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	472.034	118.640	353.394
Totale	37.453.597	34.145.421	3.308.176

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti tra fatturato netto Italia per Euro 18.931.793 e fatturato netto estero per Euro 20.224.445. Si evidenzia un consolidamento nel trend delle vendite, dovuto sia alle ottime performance del brand Moschino, le cui collezioni Primavera/Estate 2021 e Autunno/Inverno 2021 sono state consegnate in maniera efficiente nonostante la pandemia da Covid-19, sia agli ottimi risultati per la linea di nuova produzione a marchio Chiara Ferragni, sia alla differenziazione dei mercati sui quali la Società ha fortemente lavorato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Italia	18.931.793	16.190.344	2.741.449
Europa	17.326.358	12.984.053	4.342.305
America	398.080	292.908	105.172
Asia e Resto del mondo	2.500.037	3.654.220	(1.154.183)
Totale	39.156.268	33.121.525	6.034.743

Si specifica che la società non ha iscritti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.489.659	26.618.929	870.730

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.199.152	14.440.579	(2.241.427)
Servizi	7.968.651	6.166.448	1.802.203

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Godimento di beni di terzi	5.028.424	4.107.297	921.127
Salari e stipendi	1.160.627	1.275.688	(115.061)
Oneri sociali	349.017	380.586	(31.569)
Trattamento di fine rapporto	90.306	91.621	(1.315)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	59.386		59.386
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.925		11.925
Svalutazioni crediti attivo circolante	215.000	100.000	115.000
Variazione rimanenze materie prime	117.433	(28.541)	145.974
Altri accantonamenti	216.575	14.379	202.196
Oneri diversi di gestione	73.163	70.872	2.291
Totale	27.489.659	26.618.929	870.730

Nel corso del 2021 i costi di produzione hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 870.730, strettamente correlato all'incremento del fatturato realizzato nel corso dell'esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per le materie prime e di consumo sono diminuiti rispetto all'anno precedente a causa dell'approvvigionamento alle disponibilità presenti in magazzino.

I costi per i servizi registrano invece un deciso incremento a causa dell'aumento degli ordini per il brand Moschino e per la nuova collezione a marchio Chiara Ferragni e per l'incremento dei costi di trasporto. Tra i costi per servizi si specifica che i compensi erogati a favore degli amministratori e dei sindaci, esclusi i contributi previdenziali, nel corso del 2021 ammontano rispettivamente ad Euro 59.999 (Euro 62.500 nel 2020) ed Euro 8.000 (Euro 8.000 nel 2020), questi ultimi rimasti invariati rispetto al precedente esercizio e non esistono crediti, anticipazioni e impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Costi per il godimento beni di terzi

I costi per il godimento beni di terzi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento dalle royalties corrisposte ai vari licenziatari.

Costi per il personale

Il costo del personale comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La società per l'esercizio 2021 non si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, come concesso dall'articolo 60, comma dal 7-bis del Decreto Legge n.104/2020, modificato dall'art. 1, comma 711, della Legge 234 /2021.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" fa riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, atto a garantire adeguata copertura ai crediti incagliati e/o in sofferenza.

Altri accantonamenti

La società nel corso del 2021 ha ritenuto opportuno accantonare a titolo prudenziale l'importo di euro 200.000 per le indennità suppletive di clientela da corrispondere agli agenti, in caso di cessazione del rapporto di agenzia per opera della committente.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto a bilancio costi di entità o incidenza eccezionale.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono costituiti da: cessioni gratuite verso la clientela per Euro 27.522; imposte e tasse indirette versate a vario titolo per Euro 16.700; contributi ad associazioni di categoria per Euro 25.355; regalie per il personale per Euro 2.311 e altri oneri di gestione per Euro 1.275.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(57.037)	(33.522)	(23.515)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	50.688	33.112	17.576
(Interessi e altri oneri finanziari)	(174.013)	(107.974)	(66.039)
Utili (perdite) su cambi	66.288	41.340	24.948
Totale	(57.037)	(33.522)	(23.515)

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi passivi bancari	1.208	318	890
Interessi passivi finanziamenti	29.695	15.673	14.022
Sconti finanziari concessi a clienti esteri	122.276	73.862	48.414
Altri interessi e commissioni varie	20.834	18.121	2.713
Totale	174.013	107.974	66.039

La gestione finanziaria registra un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente, imputabile al maggior indebitamento bancario e all'incremento degli sconti finanziari concessi ai clienti esteri.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			159	159
Interessi su crediti commerciali	48.029			48.029
Altri proventi			2.500	2.500
Totale	48.029		2.659	50.688

Negli altri proventi finanziari iscritti in bilancio la voce principale, pari ad Euro 48.029, si riferisce agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alla controllante Aeffe S.p.A.

Utile e perdite su cambi

Come riportato nella prima parte della presente nota integrativa tale voce, così come richiesto dalla recente normativa, accoglie anche le differenze di cambio non effettivamente realizzate, che si sono create dallo sfasamento temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito/debito e la conversione dei relativi saldi in valuta con i cambi correnti in vigore a fine anno.

La componente valutativa non realizzata ha prodotto un effetto positivo sul conto economico pari ad Euro 5.420.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.551.890	1.906.473	645.417

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	2.576.680	1.927.430	649.250
IRES	2.177.642	1.734.341	443.301
IRAP	399.039	193.089	205.950
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	11.654	(47.330)	58.984
Imposte differite (anticipate)	(36.444)	26.373	(62.817)
IRES	(36.444)	26.373	(62.817)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	2.551.890	1.906.473	645.417

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

La società ha aderito, in qualità di consolidata, al consolidato fiscale promosso nel 2004 dalla società capogruppo Aeffe Spa, che agisce in qualità di consolidante. Si segnala che il consolidato fiscale in essere è da intendersi tacitamente rinnovato fino a revoca.

Il punto nr. 14 dell'art. 2427 del c.c., richiede la compilazione di un prospetto che indichi:

-la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

-l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio in corso o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

La tabella che segue risponde a tali esigenze. I valori sono espressi in migliaia di Euro:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Aliquota applicata				
aumento (diminuzione) del fondo imposte differite				
Imposte differite attive:				
Svalutazione magazzino				
Svalutazioni di crediti	101	24	-57	-13
Interessi passivi non deducibili				

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
Adeguamento aliquota IRES				
Altre voci	12	3	-7	-2
Totale imposte differite attive		27		-15
Altre voci	32	9	-40	-11
Totale imposte differite passive		9		-11
Imposte differite (anticipate) nette		36		-26
Effetto netto:				
sul risultato dell'esercizio	36		-26	
sul Patrimonio Netto	36		-26	

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva:			
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	
Aliquota teorica IRES	24%	24%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:	-2%	-1%	
Altre differenze			
Aliquota effettiva	22%	23%	

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

I crediti per imposte anticipate nel corso del 2021 hanno subito un incremento principalmente dovuto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

I debiti per imposte differite passive si riferiscono principalmente agli utili su cambi non realizzati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/21, ripartito per categoria e raffrontato con il numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente, è rimasto invariato, come da tabella sottostante:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	29	29	-
Operai	5	5	-
Totale	35	35	-

A completamento dell'informativa, si specifica che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento rinnovato nel Luglio 2017.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo.

Tutte le transazioni si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni intrattenute con le parti correlate si fa esplicito rinvio al relativo paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo Aeffe, che esercita l'attività di direzione e coordinamento tramite la capogruppo Aeffe S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo Aeffe S.p.A. al 31/12/2020. Si precisa che la capogruppo Aeffe S.p.A. redige il proprio bilancio e quello consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali, essendo le azioni della stessa quotate e negoziate nel listino del segmento STAR di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato è disponibile sul sito internet www.aeffe.com.

Stato Patrimoniale Aeffe S.p.A.	
(Valori in unità di Euro)	31-dic-20
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	202.975.405
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	100.662.324
TOTALE ATTIVITA'	303.637.729
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	25.043.866
Riserva sovrapprezzo azioni	70.144.127
Riserva emissione strumenti partecipativi	
Altre riserve	46.257.088
Riserva Fair Value	7.742.006
Riserva IAS	(115.779)
Riserva Legale	4.031.590
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	(785.020)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959
Risultato (perdita d' esercizio)	(21.028.744)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	133.637.095
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	50.376.110
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	119.624.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	303.637.729

Conto economico Aeffe S.p.A.	
(Valori in unità di Euro)	31/12/2020
TOTALE RICAVI	122.107.279
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.+lav. econom.	1.925.900
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(49.489.428)
Costi per servizi	(41.841.511)
Costi per godimento beni di terzi	(8.126.140)
Costi per il personale	(27.496.153)
Altri oneri operativi	(1.957.443)
Totale costi operativi	(126.984.775)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(17.884.913)
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(642.825)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(23.405.234)
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	2.376.490

Conto economico Aeffe S.p.A.	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(21.028.744)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, si specifica che la società non ha ricevuto nel corso dell'anno sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, da parte da parte della Pubblica Amministrazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile conseguito nel corso dell'esercizio 2021, pari ad Euro 7.355.011 a riserva statutaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Simone Badioli

San Giovanni in Marignano, 09 marzo 2022

VELMAR S.p.A.

Società con socio unico

Sede legale in VIA DELLE QUERCE N. 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

Partita Iva 02348440401 - Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aeffe S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 7.355.011.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra società si è trovata ad operare.

Scenario macroeconomico internazionale

Secondo le previsioni economiche d'inverno 2022 della Commissione europea pubblicato il 10 febbraio 2022, dopo una notevole espansione del 5,3% nel 2021, l'economia dell'UE crescerà del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. La crescita nella zona euro si attesterà inoltre al 4,0% nel 2022, per poi scendere al 2,7% nel 2023. Nel terzo trimestre del 2021 l'UE nel suo insieme è ritornata ai livelli del PIL precedenti la pandemia e si prevede che tutti gli Stati membri raggiungeranno questo traguardo entro la fine del 2022.

Dopo la marcata ripresa dell'attività economica iniziata nella primavera dello scorso anno e proseguita senza sosta fino all'inizio dell'autunno, si stima che lo slancio della crescita sia sceso allo 0,4% nell'ultimo trimestre del 2021, rispetto al 2,2% registrato nel trimestre precedente. Benché il rallentamento fosse già indicato nelle previsioni economiche dell'autunno 2021, dopo che l'UE aveva colmato il divario con i livelli della produzione precedente la pandemia nel terzo trimestre del 2021, esso si è rivelato più marcato del previsto con l'intensificarsi di elementi che frenano la crescita: in particolare, l'aumento dei contagi da COVID-19, i prezzi elevati dell'energia e i continui problemi di approvvigionamento.

Poiché la crescita continua a essere influenzata dalla pandemia, molti paesi dell'UE subiscono l'effetto combinato di una maggiore pressione sui sistemi sanitari e delle carenze di personale dovute a malattie, quarantene precauzionali o obblighi di assistenza. Si prevede, inoltre, che i problemi di tipo logistico e di approvvigionamento, tra cui la carenza di semiconduttori e di alcune materie prime metalliche, continueranno a pesare sulla produzione, almeno per tutta la prima metà dell'anno. Infine, si prevede che i prezzi dell'energia rimarranno elevati per un periodo più lungo di quello stimato nelle previsioni di

autunno, esercitando un maggiore effetto frenante sull'economia e un aumento delle pressioni inflazionistiche.

Tale previsione presuppone che l'effetto frenante sull'economia esercitato dall'attuale ondata di contagi sia di breve durata. L'attività economica è vista in ripresa, grazie anche alla normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento e alla riduzione delle pressioni inflazionistiche. Guardando oltre le turbolenze di breve periodo, è evidente che i fondamentali alla base dell'attuale fase espansionistica continuano a essere solidi. Grazie a un mercato del lavoro in continuo miglioramento, ai risparmi delle famiglie a livello elevato, a condizioni di finanziamento ancora favorevoli e alla piena attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza si prevede che la fase espansionistica sarà solida e duratura.

Sebbene l'impatto della pandemia sull'attività economica sia diminuito nel tempo, le misure di contenimento in corso e il protrarsi della carenza di personale potrebbero avere un effetto frenante. E potrebbero inoltre ostacolare il funzionamento delle catene di approvvigionamento per un lasso di tempo più lungo del previsto. Per contro, una crescita più debole della domanda nel breve periodo potrebbe contribuire a risolvere i problemi di approvvigionamento in anticipo rispetto alle previsioni.

Una nota positiva è data dal fatto che la domanda delle famiglie potrebbe crescere più del previsto, come verificatosi in precedenza con la riapertura delle economie nel 2020, e gli investimenti favoriti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza potrebbero dare un impulso maggiore alle attività.

L'inflazione potrebbe risultare più elevata rispetto alle stime se le pressioni sui costi si trasferissero in misura maggiore del previsto dai prezzi alla produzione ai prezzi al consumo, amplificando il rischio di effetti di secondo impatto.

I rischi per le prospettive di crescita e di inflazione sono notevolmente aggravati dalle tensioni geopolitiche nell'Europa orientale.

Scenario economico del settore abbigliamento

Il Consensus Altagamma stima per il 2022 una crescita più organica e positiva anche se non così accelerata come in questo 2021. La riapertura dei negozi e i primi viaggi favoriranno il trend positivo che stima un EBITDA medio per il 2022 in crescita del +11%.

L'abbigliamento è previsto crescere del +9% e il deciso ritorno a livelli pre-Covid-19 ha riattivato creatività e proposte innovative, mentre gli accessori continuano nel loro trend positivo, +11% per la pelletteria e +9% per le calzature.

L'ecosistema distributivo - malgrado la riapertura dei negozi - è previsto mantenere la spinta verso il digitale, che si riconferma anche per il 2022 il canale più in espansione. Il Retail digitale previsto crescere a +15%, con molti brand orientati verso una strategia redditizia di distribuzione digitale monobrand o con e-tailers (concession). I negozi fisici segnano un +9% e continuano ad essere rilevanti per il comparto. Il wholesale fisico resta fragile con un +4%, mentre il 50% degli acquisti online viene fatto ancora nel wholesale digitale, dove si consolideranno crescite significative con un +13%.

Natura dell'attività d'impresa

La società opera nel settore dell'abbigliamento e produce capi d'abbigliamento, indumenti intimi, costumi da bagno, homewear e accessori.

La società ha sede legale in Via delle Querce 51 - San Giovanni in Marignano (RN) e ad oggi dispone delle seguenti unità locali:

- deposito sito in Via Crocetta – San Giovanni in Marignano (RN);
- deposito sito in Via Lorenzetti 15 – Vallefoglia (PU)
- deposito sito in Via Tavollo sn – San Giovanni in Marignano (RN);
- negozio sito in Via Case Nuove sn – San Giovanni in Marignano (RN);
- sala espositiva sita in Corso Venezia 16 – Milano (MI).

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-dic-21	%	31-dic-20	%	Variazioni	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.156.238	98,8%	33.121.525	99,6%	6.034.713	18,2%
Altri ricavi e proventi	472.034	1,2%	118.640	0,4%	353.394	297,9%
Totale ricavi netti	39.628.272	100,0%	33.240.165	100,0%	6.388.107	19,2%
Var. rimanenze prodotti in corso lavor., finiti, semilavorati	(2.174.675)	(5,5%)	905.256	2,7%	(3.079.931)	(340,2%)
Valore della produzione	37.453.597	94,5%	34.145.421	102,7%	3.308.176	9,7%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	(12.199.152)	(30,8%)	(14.440.579)	(43,4%)	2.241.427	(15,5%)
Var. rimanenze materie prime, suss., consumo, merci	(117.433)	(0,3%)	28.541	0,1%	(145.974)	(511,5%)
Costi per servizi	(7.968.651)	(20,1%)	(6.166.448)	(18,6%)	(1.802.203)	29,2%
Costi per godimento beni terzi	(5.028.424)	(12,7%)	(4.107.297)	(12,4%)	(921.127)	22,4%
Totale costi operativi	(25.313.660)	(63,9%)	(24.685.783)	(74,3%)	(627.877)	2,5%
Valore aggiunto	12.139.937	30,6%	9.459.638	28,5%	2.680.299	28,3%
Costi per il personale	(1.599.950)	(4,0%)	(1.747.895)	(5,3%)	147.945	(8,5%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.539.987	26,6%	7.711.743	23,2%	2.828.244	36,7%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(59.328)	(0,1%)		0,0%	(59.328)	--
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.925)	(0,0%)		0,0%	(11.925)	--
Accantonamenti/utilizzi/svalutazioni	(431.575)	(1,1%)	(114.379)	(0,3%)	(317.196)	277,3%
Oneri diversi di gestione	(73.163)	(0,2%)	(70.872)	(0,2%)	(2.291)	3,2%
Risultato operativo (EBIT)	9.963.996	25,1%	7.526.492	22,6%	2.437.504	32,4%
Proventi / oneri finanziari netti	(57.037)	(0,1%)	(33.522)	(0,1%)	(23.515)	70,1%
Totale ricavi / costi non operativi	(57.037)	(0,1%)	(33.522)	(0,1%)	(23.515)	70,1%
Risultato della gestione corrente	9.906.959	25,0%	7.492.970	22,5%	2.413.989	32,2%
Ammortamenti avviamenti/marchi	(58)	(0,0%)		0,0%	(58)	--
Totale proventi / oneri non correnti	(58)	(0,0%)	0	0,0%	(58)	--
Utile / (perdita) pre-tax	9.906.901	25,0%	7.492.970	22,5%	2.413.931	32,2%
Imposte dirette sul reddito d'esercizio:	(2.551.890)	(6,4%)	(1.906.473)	(5,7%)	(645.417)	33,9%
Correnti	(2.576.680)	(6,5%)	(1.927.430)	(5,8%)	(649.250)	33,7%
Differite/(Anticipate)	24.790	0,1%	20.957	0,1%	3.833	18,3%
Utile/(perdita) d'esercizio	7.355.011	18,6%	5.586.497	16,8%	1.768.514	31,7%

Valore della produzione

Il valore della produzione è aumentato del 9,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il fatturato ha subito un incremento in termini assoluti di Euro 6.034.713, con un aumento decisivo dell'18,2% rispetto all'esercizio precedente ed è stato conseguito per il 48,0% sul mercato italiano e per il restante 52,0% sul mercato estero.

Si riporta di seguito la distribuzione del fatturato dei principali marchi prodotti, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Marchio Moschino	37.707.993	32.029.252	5.678.741
Marchio Blugirl	46.305		(469.132)
Marchio Custo Barcellona	171.378	515.437	(380.637)
Marchio Chiara Ferragni	1.139.409	552.015	1.139.409
Altri	91.153	24.821	66.332
Totale	39.156.238	33.121.525	6.034.713

Gli "Altri ricavi e proventi" hanno subito un incremento in termini assoluti di Euro 353.394, riconducibile principalmente al credito di imposta riconosciuto sulle rimanenze del settore tessile e moda al fine di contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in applicazione dell'art.48-bis del DL 27/07/21, il cosiddetto "Decreto Rilancio".

Costi operativi

I costi operativi sono aumentati in termini assoluti di Euro 627.877. In particolare, sono incrementati del 18,6% i costi per i servizi, strettamente correlati all'incremento del fatturato e del 12,4% i costi per il godimento beni di terzi, per effetto delle maggiori royalties corrisposte ai vari licenziatari. In controtendenza i costi per le materie prime che hanno registrato un calo del 43,4%, a causa del ricorso alle disponibilità già presenti in magazzino.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto registra un valore positivo pari ad Euro 12.139.937, con un miglioramento in termini assoluti di Euro 2.680.299 rispetto al valore realizzato nell'esercizio precedente, dovuto all'incremento del valore della produzione che ha più che assorbito il contenuto trend al rialzo dei costi operativi.

Costi per il personale

I costi del personale sono diminuiti rispetto all'anno precedente. In termini assoluti hanno subito un decremento di Euro 147.945, corrispondente all'8,5% in termini percentuali.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL registra un risultato positivo pari ad Euro 10.539.987, con un incremento in termini assoluti di Euro 2.828.244 rispetto all'esercizio precedente, per le motivazioni sopra esposte.

Risultato operativo (EBIT)

Si registra un risultato positivo pari a Euro 9.963.996, con un incremento in termini assoluti di Euro 2.437.504 rispetto all'esercizio 2020, per effetto del miglioramento realizzato dal Margine Operativo Lordo.

Proventi/oneri finanziari

La gestione finanziaria si assesta su un risultato negativo di Euro 57.037, registrando un peggioramento in termini assoluti di Euro 23.515 rispetto all'anno precedente, a causa del maggior indebitamento bancario e dei maggiori sconti finanziari concessi alla clientela.

Proventi/oneri non correnti

La gestione "non corrente" è rappresentata dall'ammortamento dei marchi, di incidenza non rilevante.

Utile/(Perdita) pre-tax

Il risultato pre-tax è positivo ed è pari a Euro 9.906.901, facendo registrare un incremento in termini assoluti di Euro 2.413.931 ed in termini percentuali del 32,2% rispetto al precedente esercizio, per i motivi già sopra esposti.

Imposte correnti

La determinazione dell'IRES è stata effettuata in applicazione del consolidato fiscale nazionale, a cui la società aderisce dal 2004, come meglio descritto in nota integrativa al paragrafo "Imposte sul reddito".

Imposte anticipate

Le imposte differite/anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno e sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni	Variazioni %
Crediti commerciali	18.505.774	10.939.131	7.566.643	69,2%
Crediti diversi	1.185.252	1.050.998	134.254	12,8%
Giacenze di magazzino	4.008.413	6.288.782	(2.280.369)	(36,3%)
Debiti verso fornitori	(12.501.443)	(11.666.996)	(834.447)	7,2%
Debiti diversi a breve non finanziari	(985.010)	(1.222.628)	237.618	(19,4%)
A) Capitale circolante netto	10.212.986	5.389.287	4.823.699	89,5%
Crediti oltre 12 mesi				
Partecipazioni	27	27	0	0,0%
Immobilizzazioni materiali	60.374	38.067	22.307	58,6%
Immobilizzazioni immateriali	122.601	93.235	29.366	31,5%
B) Attività immobilizzate nette	183.002	131.329	51.673	39,3%
C) Fondo tratt. Fine rapporto e altri debiti non finanziari a medio e lungo termine	(344.060)	(140.258)	(203.802)	145,3%
D) Fondo imposte differite	(6.346)	(15.629)	9.283	(59,4%)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C+D)	10.045.582	5.364.729	4.680.853	87,3%
Finanziato da:				
Debiti finanziari a breve	517.893	12.604	505.289	4009,0%
Disponibilità/Crediti finanz. A breve	(5.123.308)	(7.060.507)	1.937.199	(27,4%)
Debiti finanziari a medio lungo/termine	9.483.355	5.000.000	4.483.355	89,7%
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(19.004.368)	(9.404.368)	(9.600.000)	102,1%
F) Indebitamento finanziario netto	(14.126.428)	(11.452.271)	(2.674.157)	23,4%
G) TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.172.010	16.817.000	7.355.010	43,7%
H) TOTALE (F+G) come in E	10.045.582	5.364.729	4.680.853	87,3%

Capitale investito netto

Il capitale investito, al netto delle passività di funzionamento, si assesta intorno ad Euro 10.045.582 e rispetto al 31 dicembre 2020 ha subito un incremento in termini assoluti di Euro 4.680.853, dovuto essenzialmente al decisivo miglioramento del capitale circolante netto.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto ha registrato un incremento, in termini assoluti pari ad Euro 4.823.699 rispetto al precedente esercizio, riconducibile principalmente all'incremento dei crediti commerciali che ha più che assorbito l'aumento delle passività commerciali e il calo delle giacenze di magazzino.

Attività immobilizzate nette

Le attività fisse sono aumentate di Euro 51.673, sostanzialmente a causa dell'aumento delle immobilizzazioni immateriali, dovuto all'implementazione di un software atto a gestire lo

showroom virtuale.

Fondo TFR e altri debiti non finanziari a medio e lungo termine

Tale voce ha subito un incremento in termini assoluti, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 203.802, riconducibile all'accantonamento che la società ha ritenuto opportuno di operare in via prudentiale, per le indennità di clientela da corrispondere agli agenti in caso di cessazione del rapporto di agenzia ad opera della committente.

Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta ha registrato un miglioramento in termini assoluti di Euro 2.674.157 rispetto all'esercizio 2020, a causa principalmente dell'incremento dei crediti finanziari a lungo termine verso la controllante, che ha più che compensato l'incremento dell'indebitamento bancario e il calo delle disponibilità liquide.

Azioni proprie o di società controllanti

La società non possiede, né ha mai posseduto, azioni proprie della società o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Depositi bancari	5.118.106	7.047.167	(1.929.061)
Denaro e altri valori in cassa	5.202	13.340	(8.138)
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.123.308	7.060.507	(1.937.199)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	517.893	12.604	505.289
Debiti finanziari a breve termine	517.893	12.604	505.289
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.605.415	7.047.903	(2.442.488)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	9.483.355	5.000.000	4.483.355
Crediti finanziari	(19.004.368)	(9.404.368)	(9.600.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(9.521.013)	(4.404.368)	(5.116.645)
Posizione finanziaria netta	14.126.428	11.452.271	2.674.157

La posizione finanziaria netta è in miglioramento di Euro 2.674.157 a causa dell'aumento dei crediti finanziari, che hanno assorbito l'incremento dell'esposizione bancaria e il calo della liquidità.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

L'analisi della liquidità mira ad evidenziare, attraverso gli indici di liquidità, in quale misura la composizione impieghi/fonti sia in grado di produrre nel breve periodo equilibrati flussi finanziari.

	31-dic-21	31-dic-20
Liquidità primaria (Liquidità immediata e differita) / Passività correnti	1,77	1,48
Liquidità secondaria (Liquidità immediata e differita + rimanenze di magazzino) /passività correnti	2,06	1,96
Indebitamento complessivo (Passività a breve e consolidate) /mezzi propri	0,99	1,07

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,77. La situazione finanziaria della società è in tendenziale miglioramento rispetto all'anno precedente, a causa principalmente del miglioramento del capitale circolante netto e dell'incremento del fatturato.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,06, in lieve miglioramento rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente. Tale indice misura la solvibilità a breve, ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino.

L'indice di indebitamento complessivo prosegue nel tuo trend di miglioramento, già iniziato nei precedenti esercizi. I mezzi propri sono in grado di far fronte alla copertura delle passività, sia di breve periodo che consolidate. L'analisi della liquidità viene ad ogni modo costantemente monitorata dalla capogruppo Aeffe S.p.A.

In ossequio alle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 32/2007, si riportano nella seguente tabella alcuni indicatori di solidità patrimoniale, che hanno lo scopo di rilevare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende in sostanza da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

	31-dic-21	31-dic-20
Margine primario di struttura (Mezzi propri – attivo immob. netto)	23.989.009	16.685.671
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/attivo immob. netto)	132,09	128,05
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + pass.consolidate) – Attivo immobilizzato netto	33.816.424	21.825.929
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + pass.consolidate) / Attivo immobilizzato netto	185,79	167,19

Nel 2021 si assiste ad un netto miglioramento della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente, poiché sia il margine primario di struttura che il margine secondario di struttura,

si assestano su valori decisamente positivi e mettono in evidenza come i mezzi propri siano più che sufficienti alla copertura degli investimenti di medio/lungo termine.

Il ricorso alle passività consolidate riesce anche a garantire un equilibrio finanziario di medio/lungo termine, senza necessità di ricorrere a fonti di finanziamento di breve periodo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che, per l'attività svolta e per una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti rilevanti.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione del prodotto.

La società durante l'anno 2021 ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.491.064. Tali costi sono stati contabilizzati a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti con imprese correlate e con la controllante Aeffe S.p.A., dovute essenzialmente allo scambio di beni, prestazione di servizi e alla provvista/concessione di mezzi finanziari.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo.

Tutte le transazioni si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i valori dei rapporti di natura commerciale e finanziaria intercorsi durante l'anno 2021 con le società appartenenti al Gruppo Aeffe (i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro):

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	crediti finanziari a lungo	Crediti comm.li entro 12 mesi	Debiti comm.li entro 12 mesi	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi
Aeffe S.pa. (Capogruppo)	19.000	1.529		184	48	1.602
Aeffe S.pa. (Capogruppo) consolidato fiscale			2.257			
Aeffe Retail Spa		8.665	430	3.564		
Aeffe USA		22	3	368		2
Aeffe Germany GMBH		292		34		
Aeffe Spagna S.L.U.		48		48		
Gruppo Moschino		1.899	3.378	485		6.212
Gruppo Pollini		21		32		
Totale	19.000	12.476	6.068	4.715	48	7.816

Si evince dalla tabella sovrastante che tra i rapporti infragruppo, quelli verso la controllante Aeffe S.p.A. ed il Gruppo Moschino giocano un ruolo fondamentale.

I crediti finanziari verso Aeffe S.p.A. si riferiscono ai finanziamenti fruttiferi erogati alla capogruppo nel corso dei vari esercizi.

I crediti commerciali verso Aeffe S.p.A., per la parte a breve termine sono relativi a forniture di merce e servizi resi alla capogruppo.

I crediti commerciali verso Aeffe Retail S.p.a. sono relativi alla fornitura di merci consegnate agli outlets Alberta Ferretti-Moschino e agli Spazi A di Firenze e Venezia.

I rapporti con il Gruppo Moschino S.p.A. sono relativi alla produzione da parte di Velmar S.p.A. delle linee Moschino Intimo e Mare. La società Moschino S.p.A. svolge sia consulenza stilistica sui marchi "Moschino" prodotti da Velmar, percependo royalties rapportate al fatturato di tali linee, sia attività di agenzia per le vendite ai clienti finali, percependo per questo servizio provvigioni rapportate al venduto.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

In relazione all'attività svolta dalla nostra società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra società.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che nel corso dell'esercizio la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3 punto 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 al punto 6-bis del Codice civile si evidenzia che l'azienda non utilizza strumenti finanziari derivati.

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata ed è gestita dalla società sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine la società utilizza prevalentemente finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante data la esigua presenza di investimenti nell'attivo immobilizzato.

Rischio di cambio

La società, anche se opera a livello internazionale, non è sostanzialmente esposta al rischio di cambio in quanto la quasi totalità delle transazioni commerciali avvengono in Euro.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso di interesse cui la società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a breve termine in essere che, essendo a tasso variabile, espongono la società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia dello strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2021 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 3.620 su base annua (Euro 876 al 31/12/2020).

Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2021 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(ii) Rischio di prezzo

La società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sopra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito nè da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che permettono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Crediti commerciali	18.505.774	10.939.131	7.566.643	69,17%
Altre voci attive correnti	815.686	710.221	105.465	14,85%
Totale	19.321.460	11.649.352	7.672.108	84,02%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota integrativa.

Il fair value delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da ricavi in crescita rispetto al 2020 e da una buona progressione della redditività, risultati ottenuti grazie ai benefici relativi all'efficientamento strutturale del modello di business.

Nonostante l'incertezza legata alle tensioni geopolitiche in atto (Russia e Ucraina rappresentano un'incidenza non significativa inferiore all'1% del fatturato nel 2021), rimaniamo focalizzati sullo sviluppo di iniziative che tendono a incentivare ulteriormente la distribuzione dei brand attraverso anche il significativo potenziamento del canale delle vendite online; buone prospettive di crescita soprattutto in Europa si intravedono per il brand Ferragni che contribuisce a completare l'offerta di prodotto della società.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari ad Euro 7.355.011.

Si propone pertanto di destinare l'utile così conseguito, mediante accantonamento a riserva statutaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Giovanni in Marignano, 09 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Simone Badioli

Reg. Imp. 02348440401
Rea 259268

VELMAR S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AEFPE SPA Società unipersonale

Sede in VIA DELLE QUERCE 51 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) Capitale sociale €uro 120.000,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Ai Signori Azionisti della VELMAR S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 9 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio della VELMAR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 è sottoposto al Vostro esame; detto documento è redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di €uro 7.355.011. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO ITALIA S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 29 marzo 2022, contenente un giudizio senza rilievi e/o modifiche.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'anno abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllante e delle società collegate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato periodicamente e tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni circa le procedure del sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2011.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VELMAR S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico, nonché dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

San Giovanni in Marignano, li 30 marzo 2022

Il Collegio sindacale

D.ssa Ivetta MACELLARI
Sindaco effettivo



Dott. Luca SAPUCCI
Sindaco effettivo



Dott. Fernando CIOTTI
Presidente





Velmar S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Velmar S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Velmar S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2021, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Velmar S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Velmar S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Velmar S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Velmar S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Velmar S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio